

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
38	Corriere Adriatico	29/10/2019	SGARBI PREFERISCE IL PONTE ROSSO "L'IDEALE SAREBBE FARLO IN LEGNO" (S.Marinelli)	2
3	Corriere del Mezzogiorno - Puglia (Corriere della Sera)	29/10/2019	CONCUSSIONE, I CERA RESTANO AI DOMICILIARI	3
19	Gazzetta di Mantova	29/10/2019	I 90 ANNI DELLA TRAVATA L'IMPIANTO SI APRE E SVELA I SUOI TESORI (G.Zerbato)	4
17	Il Centro - Ed. L'Aquila/Avezzano	29/10/2019	PULIZIA DEL LAGHETTO ALL'ESAME DELLA REGIONE	5
10	Il Crotonese	29/10/2019	ACQUA, GLI INTERESSI PRIVATI NON POSSONO PREVALERE SU QUELLI DELL'AGRICOLTURA	6
13	Il Gazzettino - Ed. Padova	29/10/2019	TRE VASCHE DI LAMINAZIONE PER COMBATTERE LA SICCIITA'	7
24	Il Quotidiano del Sud - Cosenza	29/10/2019	MORMANNO, TUTTI GLI ELETTI NEL CONSORZIO DI BONIFICA	9
3	Il Quotidiano di Foggia	29/10/2019	{ INTERVENTO }	10
15	Il Resto del Carlino - Ed. Ancona	29/10/2019	SICUREZZA DEI FOSSI: ARRIVANO I FONDI	11
13	Il Resto del Carlino - Ed. Cesena	29/10/2019	LA VIA ROMEA GERMANICA E' DIVENTATA PIU' SICURA	12
9	Il Tirreno - Ed. Lucca	29/10/2019	BASTA PLASTICA IN ACQUA VOLONTARI IN AZIONE	13
13	La Nazione - Ed. Empoli	29/10/2019	L'ASSEMBLEA DISCUTE IL FUTURO DELLA PESA	14
14	La Nazione - Ed. Lucca	29/10/2019	IL SABATO DELL'AMBIENTE FUNZIONA CENTINAIA DI VOLONTARI ALL'OPERA	15
14	La Provincia (CR)	29/10/2019	VAIANO DUE VORAGINI E' IMPRATICABILE LA STRADA SUL VACHELLI	16
17	La Voce di Mantova	29/10/2019	PEGOGNAGA, CONCLUSI I LAVORI DI RAFFORZAMENTO AL CANALE MARCIDO VO	17
11	Nuovo Quotidiano di Puglia - Ed. Taranto	29/10/2019	ALLAGAMENTI DA PIOGGIA PARTONO GLI INTERVENTI	18
16	Nuovo Quotidiano di Puglia - Ed. Taranto	29/10/2019	PAPPADAI ALL'ESAME DEL GOVERNO	20
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Basilicata7.it	29/10/2019	POTENZA: GRAZIE A TUTTE LE DONNE E GLI UOMINI CHE HANNO ASSICURATO ALLA CITTA' DECORO E PULIZIA DELL	22
	Centropagina.it	29/10/2019	REGIMAZIONE IDRAULICA DEI FOSSI, CALCINA: «NECESSARIE ANCHE LE CASSE DI ESPANSIONE A CASTELFERRETTI»	23
	Cesenatoday.it	29/10/2019	DUE FRAZIONI IN "CRISI" PER LE PIOGGE, ARRIVA IL POTENZIAMENTO DELL'IDROVORO	26
	Controluce.it	29/10/2019	POMEZIA, TAGLIO DEL NASTRO DEL MUSEO CITTA' DI POMEZIA	28
	Ecodellojonio.it	29/10/2019	MANUTENZIONE TORRENTI: STASI SCRIVE A REGIONE E PROTEZIONE CIVILE	30
	Igiornalidiscilia.it	29/10/2019	IL MONDO AGRICOLO SCENDE IN PIAZZA A PALERMO, SCICLI E' PRESENTE	31
	Igiornalidiscilia.it	29/10/2019	PALERMO: SBLOCCATI 140 MILIONI DI EURO	32
	ILPARMENSE.NET	29/10/2019	NEVIANO, COMPLETATI I LAVORI SULLA STRADA SARIGNANO-RUSINO	33
	Iltirreno.gelocal.it	29/10/2019	IL CONSORZIO RASSICURA: A BREVE LAVORI SUL LAVELLO	35
	Lagazzettadelserchio.it	29/10/2019	RIMANDATA INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA "PRESENZE SILENZIOSE"	39
	Meteoweb.eu	29/10/2019	IRRIGAZIONE E DIFESA DEL SUOLO: I CONSORZI DI BONIFICA "DEVONO TORNARE PROTAGONISTI"	43
	Rovigooggi.it	29/10/2019	SARZANO DIVENTA TERRA DI ESERCITAZIONE PER LA PROTEZIONE CIVILE	45
	Redacon.it	28/10/2019	LIFE AGRICOLTURE A BRUXELLES PER IL VIA, CON RUFFINI E FILIPPI DAL NOSTRO TERRITORIO	50

Quale cavalcavia per Senigallia?

DODICIPUNTI

L'alternativa

PONTE BIANCO
Acciaio

PONTE ROSSO
Corten

I numeri
Lunghezza
circa
40 metri

Spessore
40 centimetri

Finanziamento
2,5 milioni
di euro



Sgarbi preferisce il ponte rosso «L'ideale sarebbe farlo in legno»

Il critico d'arte: «Quello bianco toglie visibilità a Portici Ercolani e Foro Annonario»

IL PROGETTO

SENIGALLIA Vittorio Sgarbi riabilita il ponte rosso, boccia il bianco e suggerisce una terza soluzione in legno. «Senigallia è una città particolare non è solo bella ma è anche viva - interviene il critico d'arte -, nel progettare una nuova infrastruttura si deve tenere conto delle sue peculiarità». Entrando nel merito aggiunge: «Il bianco è invasivo. In quel contesto secondo me è sbagliato perché toglie visibilità ai Portici Ercolani ma soprattutto al Foro Annonario».

La semplicità

Continua Sgarbi: «L'altro invece non comprendo perché sia stato scartato, forse per il colore tendente al ruggine del corten, un materiale di una grande resistenza. Questo secondo progetto è di una semplicità che si accorda in modo più naturale con il contesto rispetto al primo». In realtà il colore dal vivo sarebbe molto simile al ruggine e meno

impattante di quel rosso acceso che spicca dal progetto. «La soluzione migliore sarebbe in legno - suggerisce Vittorio Sgarbi - coerente con il luogo. Ce ne sono di molto belli anche carrabili». Questo il parere esperto di chi di estetica e bellezza se ne intende. Il toto-ponte la fa ancora da padrone in città, tra chi si schiera a favore dell'uno e dell'altro, chi boccia entrambi ma adesso che succede?

I progetti sono passati al vaglio della commissione urbanistica dove il bianco ad arco ha ottenuto consensi. Non si tratta però di un giudizio necessario perché la procedura, trattandosi di un'opera che verrà realizzata per motivi di sicurezza, non ha bisogno di pareri. «Quello del Comune non è vincolante - spiega l'avvocato Claudio Netti, pre-

Vincolante il parere della Soprintendenza che adesso avrà 120 giorni per esprimersi

sidente del Consorzio di Bonifica - lo è invece il parere della Soprintendenza. Ovviamente vorremmo realizzare un intervento condiviso con la città». La procedura è avviata e adesso la Soprintendenza avrà 120 giorni per esprimersi.

La procedura

Innanzitutto dovrà dire se l'attuale ponte 2 Giugno, realizzato nel 1947, si potrà demolire. Se ciò non fosse possibile tanto rumore per nulla. Poi dovrà esprimersi sul progetto migliore. Pur non essendo vincolante l'opinione del Comune, la Giunta si esprimerà. Il sindaco ha già fatto sapere di non essere entusiasta delle soluzioni proposte. Troppo impattanti. Ne ha chiesto una terza ma al momento la procedura avviata va avanti con i due progetti presentati. «Con il finanziamento già ottenuto e con un progetto esecutivo pronto abbiamo bisogno, se qualcuno ce lo vorrà sottoporre, di un progetto cantierabile - prosegue Netti - che si possa realizzare in tempi brevi. La Soprinten-

denza ha 120 giorni per esprimersi ma potrebbe farlo anche prima e in quel caso noi saremmo pronti a partire con i lavori». Salvo imprevisti a primavera sarebbe pronto il nuovo ponte. Ma quale? La Regione, tramite il suo braccio operativo del Consorzio di Bonifica, potrebbe imporre il bianco, ma visti i buoni rapporti tra enti probabilmente cercherà di andare incontro alle esigenze del Comune.

«Il ponte deve essere spesso 40 centimetri - conclude l'avvocato Netti - per consentire un maggior deflusso in caso di piena e per realizzarlo così sottile non esistono altre soluzioni oltre alle due prospettate. Deve inoltre essere ad unica campata senza pile in alveo». Questi i requisiti oltre al fatto di non dover superare i 2,5 milioni di euro stanziati per l'intervento dalla Regione. Non si tratta infatti semplicemente di un nuovo ponte ma di un'opera idraulica per mettere in sicurezza il fiume Misa nel tratto cittadino.

Sabrina Marinelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Le pressioni sui Consorzi di bonifica**Concussione, i Cera restano ai domiciliari**

Il consigliere regionale Napoleone Cera

Restano ai domiciliari Angelo e Napoleone Cera, padre e figlio politici foggiani esponenti di spicco dell'Udc accusati di tentata concussione nei confronti della dirigenza del Consorzio di Bonifica di Capitanata di Foggia nell'ambito dell'inchiesta che vede indagato anche il governatore Emiliano. Lo ha deciso il gip del tribunale Armando dello Iacovo, che ha rigettato le richieste di scarcerazione avanzate la scorsa settimana dai legali dei due

uomini politici, confermando per loro gli arresti domiciliari.

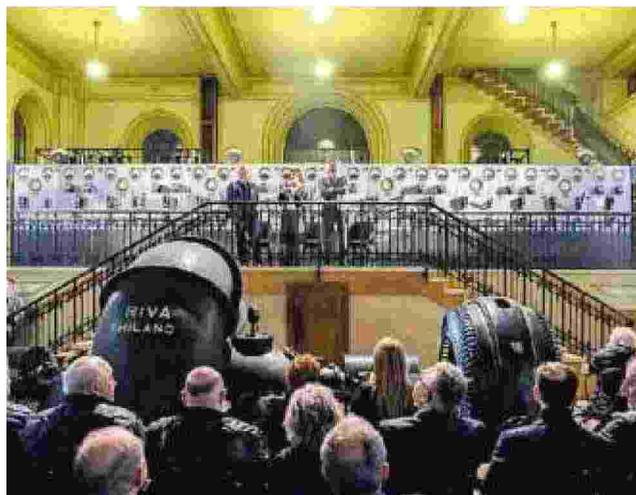
Secondo l'accusa i Cera avrebbero fatto pressioni sulla dirigenza del Consorzio di Bonifica per far assumere persone da loro segnalate minacciando la presentazione di un emendamento in Consiglio regionale che, se, fosse passato, avrebbe ridotto le competenze degli enti. Emendamento poi ritirato dall'assemblea.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BAGNOLO SAN VITO

I 90 anni della Travata L'impianto si apre e svela i suoi tesori



Un momento dell'incontro alla Travata FOTOGRAFIA NICOLA SACCANI

BAGNOLO SAN VITO. Immerso nel silenzio della campagna, ieri sera l'impianto idrovolto Travata è stato celebrato per il 90esimo anno di attività. Inaugurato il 28 ottobre 1929 e progettato dagli ingegneri Carlo Arrivabene e Pietro Ploner, l'impianto ha consentito la bonifica di grandi appezzamenti, garantendo così la coltivazione di terreni un tempo insalubri ed inutilizzabili. Ha preservato il territorio da potenziali allagamenti, e fa tuttora da snodo idrico per un'area di 11 mila metri quadrati di terreni agricoli con 1.300 chilometri di canali, pari alla distanza che separa Mantova da Londra.

«Spesso dimentichiamo che viviamo in un territorio artificiale, altrimenti paludoso – dice Elide Stancari, presidente del Consorzio di bonifica Territori del Mincio – Solo la costante attività delle maestranze, operative nei venti impianti del Mantovano, consente di mantenere in funzione impianti datati, ma ancora perfettamente funzionanti come questo».

Mentre si attende il riconoscimento del sito come patrimonio dell'Unesco, per festeggiare la ricorrenza il Con-

sorzio di bonifica ha voluto aprire l'impianto al pubblico, facendo ammirare i macchinari e le pompe che ancora oggi lavorano all'interno della struttura. A guidare il tour l'ingegner Massimo Galli, direttore del consorzio.

Il ruolo che questi impianti rivestono per la sicurezza del territorio, ha sottolineato il presidente Anbi Francesco Vincenzi, va ribadito con ancor più forza in momenti, come quello attuale, in cui i cambiamenti climatici causano eventi meteorici sempre più imprevedibili e violenti, che mettono in ginocchio i nostri Comuni.

Dopo i saluti dei sindaci di Bagnolo S. Vito e di Borgo Virgilio, gli interventi di Carlo Togliani (Politecnico di Milano) sulla storia della Travata, di Lorenzo Montagner (scrittore e giornalista) sulla storia della meccanizzazione nel Mantovano e di Giancarlo Malacarne (direttore della rivista "Civiltà mantovana") sul legame tra tradizione alimentare e agricoltura. Infine una cena a cura dell'Accademia Gonzaghesca degli Scalchi. —

Giovanni Zerbato

BY NICO LAZZINI/DIRITTI RISERVATI



PESCINA

**Pulizia del laghetto
all'esame
della Regione**

PESCINA

Il caso della pulizia del fondale del laghetto del Giovenco arriva all'esame del consiglio regionale. Dopo un primo stop, l'iter è andato avanti e ora il Circolo di pesca sportiva "Fabrizio Di Nino", che ha in concessione un tratto del fiume, chiede ai rappresentanti in consiglio regionale (ed in particolare a quelli marsicani) di sostenere la proposta depositata. L'iniziativa, che reca la prima firma di **Silvio Paolucci** (Pd), intende destinare al Consorzio di bonifica 100mila euro con il fine di realizzare interventi infrastrutturali di ammodernamento ed efficientamento della rete di distribuzione idrica a servizio della Marsica orientale, nonché il dragaggio e la pulizia del fondale del bacino artificiale posto a monte dell'opera di presa situata sul fiume Giovenco. Punto che oggi verrà discusso e messo a votazione in consiglio regionale. I rappresentanti del Circolo di pesca saranno presenti all'Aquila con una delegazione.



Gestione idrica, priorità da rivedere

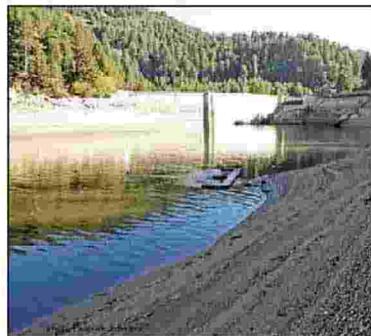
Acqua, gli interessi privati non possono prevalere su quelli dell'agricoltura



SARA GRILLETTA

Che sia in atto un cambiamento climatico di proporzioni colossali non deve essere Greta a dircelo, ma ce lo dimostrano tutti i giorni le temperature: siamo alla fine di ottobre e da prima dell'estate non vediamo una goccia d'acqua. Se queste temperature sono godibili per gli irriducibili dei bagni al mare e per gli amanti delle maniche corte, c'è chi vive con grande angoscia il tardare della stagione delle piogge: sono gli imprenditori agricoli che stanno investendo denaro nella coltivazione dei propri campi ma non sanno se avranno acqua a sufficienza per portarla a compimento. Un'angoscia che si trasforma in rabbia in chi possiede una precisa consapevolezza: "in Calabria e nella provincia di Crotonese l'acqua c'è eccome, ma viene gestita in modo particolare, cioè perseguendo interessi particolari che non sono quelli del territorio".

A sostenerlo è Roberto Torchia, presidente da un decennio del Consorzio di bonifica Jonio crotonese che da circa otto anni si trova a fronteggiare un'emergenza idrica per risolvere la quale, accusa, non si sta facendo nulla di concreto. "Chi ha il dovere di affrontare il problema, non lo fa in modo strutturale", sostiene Torchia riferendosi alla Regione Calabria che, a suo parere, ha la responsabilità di non muovere un dito, avendone i titoli ed il potere, per discutere con A2A, che gesti-



sce i laghi silani che approvvigionano il crotonese di acqua, i termini della concessione.

Una concessione vetusta ed, al momento, svantaggiosa per il settore agricolo del crotonese. "La legge prevede che nella gestione dell'acqua ci sia un'ordine di priorità: l'uso idropotabile, ovvero la rifornimento delle abitazioni, l'agricoltura, ed infine l'uso industriale - spiega Torchia - ma da noi la produzione di energia ha evidentemente la priorità sull'agricoltura". Questo perché A2A movimentava centinaia di milioni di metri cubi d'acqua attraverso le centrali, aumentando la produzione di energia e dunque il prelievo di acqua dai laghi nei momenti in cui l'energia costa di più e quindi può venderla ad un prezzo più alto, mentre i campi soffrono la siccità.

"Sia chiaro - precisa Torchia - A2A rispetta quanto previsto dal disciplinare" in merito ai metri cubi di acqua da cedere al Consorzio di bonifica, ma è proprio la convenzione a dover essere rivista ed è qui che è necessario che la Regione Calabria e la politica intervengano, se intendono in qualche modo tutelare il comparto che, fallite le fabbriche, rappresenta il traino dell'economia del crotonese. "Purtroppo - commenta Torchia - alla Regione non abbiamo interlocutori: non c'è un assessore all'agricoltura, delega che il governatore Oliverio ha trattenuto, e quando ci rivolgiamo all'Ente non interlocuiamo con il settore dell'Agricoltura, ma con i tecnici dei Lavori pubblici: sono loro ad avere rapporti con A2A ma non possiedono la stessa sensibilità per la problematica che potrebbero avere i colleghi dell'agricoltura".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROBERTO TORCHIA
presidente del Consorzio di bonifica Jonio Crotonese. Nella foto grande l'Arvo. In basso a sinistra il lago Ampollino in un periodo in cui era svuotato. In basso a destra, invece, il Sant'Anna, che raccoglie l'acqua destinata a Isola e Capocolonna

LA REGIONE CALABRIA HA IL DOVERE ED IL POTERE DI INTERVENIRE, MA NON LO FA IN MODO STRUTTURALE

Tre vasche di laminazione per combattere la siccità

► Progetto del Consorzio Bacchiglione e dei Comuni nell'area est dei Colli ► I grandi invasi assicureranno acqua ai vigneti e ai campi di mais in estate

TEOLO

Tre grandi invasi d'acqua per evitare le esondazioni. Ma anche per spegnere la "sete" delle colture agricole in tutta la zona est dei Colli. È quanto prevede un progetto che vedrà il Consorzio di Bonifica "Bacchiglione" ed i Comuni dell'area termale e collinare realizzare un vasto programma di opere dirette a prevenire i rovinosi dissesti idrogeologici della zona. I bacini saranno precisamente tre. Uno di essi sarà realizzato nella zona a cavallo fra Teolo e Cervarese. E consentirà di raccogliere le acque di una vasta area alla congiunzione degli scoli Colognetta, Rialto e Costigliola. La grande vasca di laminazione sarà quindi in grado di accogliere, nelle stagioni di maggior copiosità di precipitazioni, le acque altrimenti destinate ad esondare con effetti rovinosi sulle campagne e le aree abitate. Stessa cosa avverrà nella zona di Saccolongo e precisamente lungo lo scolo Bolzan. Mentre la terza e più vasta vasca di raccolta delle acque rese finora incontenibili della rete fluviale "minore" verrà realizzata tra il territorio di Abano e quello di Padova, per raccogliere le acque condotte dallo scolo Menona, anch'esse in passato causa di rovinose tracimazioni.

L'EMERGENZA

Gli interventi del Consorzio di Bonifica sarebbero di ordinaria amministrazione se non fossero collegati ad un altro aspetto della tutela del territorio, legato ai bisogni delle coltivazioni. Mai come negli anni passati le colture di mais e le viti hanno sofferto il bisogno d'acqua. «Con questo sistema - ha spiegato Antonio Scarbello - rappresentante della Regione in seno al Consorzio Bacchiglione - sarà possibile creare una rete di collegamento idrico che offrirà una riserva



RISERVA Tre grandi invasi per assicurare l'acqua ai vigneti nei periodi di siccità

Galzignano

Cade lungo il percorso di downhill, ciclista salvato dal Soccorso alpino

Brutta avventura, nel pomeriggio di domenica, per R.G., un 54enne di Monselice caduto con la sua mountain bike quando era quasi arrivato alla fine del tracciato Blue Line, il percorso di downhill che dalla cima del Monte Gallo porta a Galzignano. L'uomo ha riportato la sospetta frattura di una gamba e di un polso. Il fatto è avvenuto attorno alle 17,40. A dare l'allarme agli uomini del Soccorso Alpino, un amico che lo accompagnava nell'escursione, che tramite

l'applicazione Whatsapp del suo cellulare ha fornito le esatte coordinate geografiche. Sul posto sono intervenuti una decina di soccorritori, fra i quali due sanitari, che gli hanno prestato le prime cure. Il 54enne è stato stabilizzato su una barella e trasportato a valle per una ventina di minuti, assicurato con delle corde nei tratti più ripidi della discesa. Una volta arrivato sulla strada, l'infortunato è stato trasferito su un'ambulanza e trasportato all'ospedale di Schiavonia.

E.G.

d'acqua utilizzabile dai coltivatori da impiegare nel periodo estivo. Trasformando in tal modo una necessità legata alla prevenzione, nella soddisfazione di un bisogno espresso dalle nostre colture». Le vasche di laminazione, costituiscono un corollario agli investimenti finanziati dalla Regione negli ultimi anni, e che hanno visto, fra gli altri interventi, lo stanziamento di 2 milioni e mezzo di euro, provenienti da fondi del Dipartimento per la Protezione civile, per la realizzazione dei lavori di ripristino e di adeguamento delle arginature e dei nodi idraulici in tutto il territorio compreso fra Colli e Terme. «In un disegno - ha concluso Scarbello - in grado di qualificare il territorio a 360 gradi con la considerazione degli aspetti produttivi accanto a quelli meramente legati alla tutela del suolo».

Lucio Piva



SCARABELLO (ENTE DI BONIFICA)

«Con questo sistema creeremo una rete di collegamento idrico che garantirà una riserva utilizzabile nei momenti di crisi»

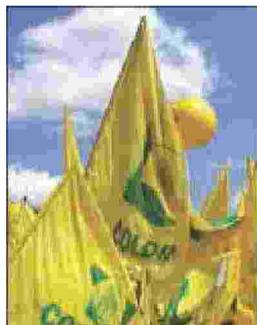


Martedì 29 Ottobre 2019
www.gazzettino.it



Mormanno, tutti gli eletti nel Consorzio di bonifica

MORMANNO - Prosegue l'onda lunga con l'affermazione del programma e delle liste Coldiretti nei Consorzi di bonifica. Domenica scorsa si sono svolte nella provincia di Cosenza, le elezioni per il rinnovo del consiglio dei delegati per il quinquennio 2019-2024 sia nel Consorzio di bonifica dei bacini meridionali del Cosentino con sede a Cosenza che in quello dei bacini settentrionali con sede a Mormanno. Anche nelle elezioni dei due Consorzi si è abbondantemente superato il quorum richiesto dalla legge e dallo statuto, per la loro validità. Infatti, nel Consorzio di Cosenza si è andati oltre il 48% e in quello di Mormanno del 41% degli aventi diritto al voto nella terza sezione di contribuenza. Per il Consorzio di Cosenza sono risultati



Un'iniziativa di Coldiretti

eletti: per la prima sezione - Abbruzzese Lucio, Cribari Enrico, De Cicco Vincenzo, Marano Giuseppe, Prezioso Franco, per la seconda Gardi Antonio, Gargiulo Salvatore, Scarola Gennaro, Spizzirri Carlo, Tarasi Pietro, per la terza sezione Aceto Renato, Guido

Umile, Liguori Domenico, Parise Raffaele, Scrivano Ivo. Per l'ente consortile di Mormanno sono stati eletti: prima sezione, Dulcetti Marcello, Gigliotti Giuseppe, Lauria Natale, Sciarra Francesco, Sola Santo, per la seconda Alberti Salvatore, Franco Giuseppe, Infusino Vincenzo, Tamburi Valentino, Valilà Francesco, per la terza Arcidiacono Giuseppe, Genovese Antonio, Milione Domenico, Serra Francesco, Tricoci Giovanni.



{ Intervento }

Acquedotto delle Murge, la replica del direttore generale del Consorzio di Bonifica 'Terre d'Apulia'

Replica all'articolo pubblicato sul "Quotidiano di Bari" del 26.10.2019 dal titolo "Acquedotto delle Murge da incubo: che risponde il presidente-assessore Emiliano" a firma di Antonio De Luigi.

In riferimento all'articolo il direttore generale del Consorzio di Bonifica 'Terre d'Apulia' Giuseppe Corti tiene a precisare quanto segue: "In qualità di dirigente del servizio Acquedotti Rurali della Murgia condivido parte delle affermazioni dei consiglieri regionali Laruccia e Galante soprattutto con riferimento alla carenza di personale e tubature usurate. L'acquedotto ha ormai 40 anni e, fatta eccezione dei primi 10/15 anni, ha cominciato ad evidenziare problemi nelle linee di adduzione e distribuzione, soprattutto in quelle di acciaio che si sviluppano per circa 800 Km. In presenza di deficit di gestione, non potendo accantonare somme per la manutenzione straordinaria, le strutture operative sono impegnate quotidianamente nelle ordinarie riparazioni delle condotte e degli impianti elettromeccanici.

Tale situazione di disagio si è sempre più accentuata per la continua riduzione del personale addetto mai sostituito per la nota situazione deficitaria del Consorzio a partire dal 1994.

Più volte il Consorzio ha sottoposto all'attenzione delle istituzioni regionali e nazionali proposte progettuali di ammodernamento della rete e delle strutture (2005, 2010, 2011), proposte che non hanno avuto riscontro.

Finalmente nel 2017, nell'ambito del Patto Sud Puglia, è stato finanziato un intervento che consentirà la sostituzione della condotta premente a Massafra, causa di tutti i disservizi lamentati dai consiglieri regionali. Ma ancora oggi si è in attesa delle necessarie autorizzazioni ambientali, pur in presenza di un progetto che prevede semplicemente la sostituzione di condotte.

Le frequenti sospensioni della erogazione del servizio sono causate dalle rotture sulla condotta premente da cui ha origine la rete di acquedotto. Il disservizio si manifesta per più giorni sino al ripristino del livello nei serbatoi di linea. La necessità di ottenere al più presto le necessarie autorizzazioni per bandire la gara d'appalto viene vanificata dalla istruttoria di autorizzazione acriticamente condotta a norma di legge, in luogo di procedure più cel-

eri. La fase autorizzativa rappresenta un ulteriore problema per la gestione acquedottistica. All'epoca della realizzazione non era in vigore la vincolistica attuale, ragion per cui le ramificazioni dell'acquedotto hanno interessato tracciati anche in aree boschive.

Siamo a conoscenza di perdite lungo tracciati nei boschi che non siamo in grado di riparare in quanto all'interno delle aree boschive non è possibile operare con mezzi meccanici, dunque tutte le operazioni (trasporto, materiale, movimento di materie) dovrebbero attuarsi naturalmente, il che comporta rilevanti fabbisogni finanziari per sostituzioni di tubazioni di oltre 2 Km.

Se tutto ciò porta ad una cattiva gestione chiedo ai consiglieri regionali umili consigli per migliorare la qualità del Servizio che - è vero - nei periodi di punta comporta sospensioni di erogazione a causa della eccessiva domanda che si concentra nei mesi estivi, oltre che nelle aziende agricole anche nelle seconde case, nelle aziende agroturistiche, nei dai B & B, etc..

Per quanto riguarda, infine, le accuse di 'caotica gestione' dell'Acquedotto Rurale posso confermare che mai, in nessun momento, la struttura operativa degli acquedotti rurali, compreso il sottoscritto che la dirige, ha operato in stato confusionale, se mai spesso in emergenza a causa dei furti, di atti vandalici, delle gelate invernali, con risorse finanziarie minime, ma sempre con impegno degli addetti a risolvere i problemi quotidiani".



Sicurezza dei fossi: arrivano i fondi

Investimenti milionari per le opere di messa in sicurezza dei fossi San Sebastiano, Rigatta e Canettacci. Dodici complessivi, di cui 8 già finanziati e 4 da finanziare. Ad annunciarli assieme al nuovo piano di lavoro è stato venerdì il governatore delle Marche Luca Ceriscioli, in presenza anche di altre autorità regionali e del sindaco di Falconara Stefania Signorini. I lavori appaltati e già intrapresi dal cantiere riguardano: lotto 1, stralcio 1, le opere di regimazione idraulica e di riduzione delle criticità lungo i fossi San Sebastiano, Rigatta e Canettacci per un totale di 1.923.286 euro, con fondi Apq e del Consorzio di Bonifica, mentre nel secondo stralcio gli interventi avranno un costo di 1.813.915 euro, raggiunti con fondi Apq, del Consorzio di Bonifica e del Por-Fesr. Il termine dei lavori è previsto per il prossimo giugno.

Si completerà presto invece la progettazione definitiva per la realizzazione delle casse di espansione sul Rigatta e sul San Sebastiano, mentre è in corso la valutazione della progettazione del canale delle acque basse sottostanti la Liscia. Nella giornata di ieri il consigliere d'opposizione Calcina ha evidenziato l'urgenza di dover creare le casse di espansione, unico rimedio per evitare esondazioni a monte dell'abitato di Castelferretti. L'amministrazione ha confermato di sollecitare da tempo tale richiesta.



La via Romea Germanica è diventata più sicura

Nella millenaria mulattiera che attraversa l'Europa effettuati lavori mirati nel tratto del valico appenninico, nella zona dei Mandrioli

SAN PIERO

La via Romea Germanica, la strada che racconta di medievali passi d'uomo, è stata presentata in conferenza a palazzo Pesarini dopo importanti lavori per la sua messa in sicurezza. Gli interventi sono stati realizzati nel tratto di valico appenninico (passo Serra) che si sviluppa nella zona est della catena dei Mandrioli.

Quella millenaria mulattiera che già all'inizio degli anni mille portava a Roma viandanti, mercanti, pellegrini, dalla città di Stade (Bassa Sassonia, Germania del nord), è da alcuni anni alla riscoperta e manutenzione del suo percorso, che si snoda per ben 2.200 chilometri. E oltre al percorso stradale della via Romea

Germanica attraverso gran parte dell'Europa, c'è già in atto anche un iter amministrativo per la richiesta di riconoscimento ufficiale, a livello europeo, di quell'importante itinerario.

Tornando ai lavori realizzati di recente nei pressi di Nasseto-Passo Serra di Bagno, ne hanno parlato in dettaglio Flavio Fioletta presidente dell'Associazione europea delle vie Romee germaniche, Rodolfo Valentini presidente dell'associazione via Romea Germanica, Claudia Mazzoli assessore alla qualificazione urbana e politiche della montagna del Comune termale, Liviana Zanetti fra i promotori dell'Associazione via Romea Germanica (già presidente APT Servizi Emilia-Romagna), il funzionario del Consorzio di Bonifica della Romagna Marco

Carnaccini in rappresentanza del presidente Roberto Brolli, e Angelo Rossi dirigente dell'Unione Comuni Valle del Savio.

I lavori realizzati dal Consorzio di Bonifica della Romagna sono stati resi possibili grazie a un finanziamento complessivo di 90.000 euro da parte del Ministero passato alla nostra Regione e trasferito nel bilancio dell'Unione.

Il punto della situazione è stato poi effettuato dall'assessora Claudia Mazzoli: «Ora nel tratto di passo Serra la via Romea Germanica si può percorrere in sicurezza e in armonia con la natura. L'Associazione sta portando avanti un processo per l'inserimento ufficiale di quella via nei circuiti europei dei cammini».

gi. mo.



La presentazione delle opere che sono state effettuate al passo Serra



AMBIENTE

Basta plastica in acqua Volontari in azione

In centinaia sabato hanno raccolto i rifiuti abbandonati nei canali e nei fossi: tante le associazioni impegnate

CAPANNORI. Secondo appuntamento mensile con "Il sabato dell'ambiente" l'iniziativa dedicata alla raccolta dei rifiuti abbandonati nei corsi d'acqua, promossa dal Consorzio di Bonifica con la collaborazione del Comune di Capannori e di Ascit e realizzata grazie alla disponibilità dei volontari delle associazioni che collaborano con il Consorzio.

Per tutta la giornata un centinaio di volontari si sono dedicati alla cura dei corsi d'acqua, controllandoli e ripulendoli dai rifiuti abbandonati, che ogni volta - e per fortuna - sono sempre meno. Il progetto per la cura costante e condivisa del territorio, voluto da **Ismaele Ridolfi**, presidente del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord, procede dunque nel modo sperato con il supporto fondamentale delle associazioni di volontariato che hanno adottato i corsi d'acqua e che tutte insieme, una volta al mese, si impegnano a scovare, segnalare e radunare i rifiuti sparsi nei canali. Al loro fianco gli operai del Consorzio di Bonifica e Ascit, l'azienda per lo smaltimento rifiuti di Capannori che provvede poi al conferimento in discarica. «Un sistema che ha una struttura semplice formalizzata da una convenzione che ha trovato l'accordo delle associazioni, del Consorzio e di Ascit e che produce risultati immediati per il nostro territorio e per l'ambiente - spiega Ridolfi - togliere la plastica dai corsi d'acqua evitando che finisca in mare è un'azione di civiltà come spieghia-



I volontari impegnati nella raccolta dei rifiuti

mo nel progetto denominato "Salviamo le tartarughe marine, salviamo il Mediterraneo" che si concretizza grazie alla disponibilità e all'entusiasmo di tantissime persone che sono i volontari per l'ambiente».

Dalle 9 alle 18 di sabato scorso, su tutto il territorio sono stati passati in rassegna fossi e canali ripuliti dai volontari delle associazioni Gva Vorno, Misericordia Santa Gemma Galgani, Donatori San Ginese, il faro di Parezzana, Donatori di Pieve San Paolo, Atletico Gragnano, Donatori di Lunata, Legameambiente Capannori e

Piana Lucchese, Donatori Paganico e Comitato Badia Pozzeveri che hanno partecipato.

La buona notizia è la diminuzione dei rifiuti e il coinvolgimento delle nuove generazioni nelle attività di pulizia. Giovannissimi volontari che partecipano al fianco dei loro nonni, armati di guanti e sacchi per pulire ciò che altri hanno abbandonato nell'ambiente. «Una cosa che non si deve fare», sono state le parole del piccolo Francesco, che dalla frazione di Paganico, lancia un monito potentissimo nella sua semplicità. —

L'assemblea discute il futuro della Pesa

MONTELUPO FIORENTINO

Comincia a muoversi la 'macchina' per realizzare, in bassa valle della Pesa poco prima di Montelupo, casse di laminazione sul fiume a protezione del paese e per il ripristino di importanti zone umide: nel consiglio comunale di domani è all'ordine del giorno il primo stralcio di questo intervento, al momento per il capitolo del trasferimento al patrimonio disponibile delle aree oggetto di acquisizione dal demanio regionale. Sono le aree di Bramasole e quelle adiacenti alla centrale del gas. Ricordiamo che il progetto è diviso in più lotti, riguarda anche Montespertoli, Scandicci e Lastra a Signa, e in pratica ridisegna il fiume tra Ginestra Fiorentina e Montelupo. Ne è titolare il Consorzio di Bonifica e l'importo ammonta a 4,5 milioni di euro. Domani sera (inizio alle 21) ci sono tuttavia diversi altri punti di rilievo all'ordine del giorno, come la convenzione per il recupero della Ex Lux alla Torre. Numerose le mozioni e le interpellanze. Una, di 'Montelupo nel cuore', riguarda danni occorsi ai cavi elettrici della villa medicea dell'Ambrogiana. Si parlerà anche di polizia municipale, trasporto scolastico, dispositivi anti-abbandono dei bambini in auto, utilizzo del Molino dell'Elmi. Francesco Polverini di 'Montelupo è partecipazione' ha firmato invece un ordine del giorno sulla crisi turco-siriana.



Il sabato dell'ambiente funziona Centinaia di volontari all'opera

Tanti bambini con i nonni e giovani volontari per liberare dalla plastica i corsi d'acqua del territorio

CAPANNORI

Caccia al tesoro? No, guerra alla plastica, un 'gioco' che ha trovato schierati e battaglieri diversi bambini, che con i loro nonni e altri giovani volontari hanno partecipato al secondo appuntamento mensile con "Il sabato dell'ambiente", l'iniziativa dedicata alla raccolta dei rifiuti abbandonati nei corsi d'acqua, promossa dal Consorzio di Bonifica con la collaborazione del Comune di Capannori e di Ascit e realizzata grazie alla disponibilità dei volontari delle associazioni che collaborano con il Consorzio. Per tutta la giornata di sabato scorso un centinaio di volontari si sono dedicati alla cura dei corsi d'acqua, controllandoli e ripulendoli dai rifiuti abbandonati, che ogni volta - per fortuna - sono sempre meno. Il progetto per la cura costante e condivisa del territorio, voluto da

Ismaele Ridolfi, Presidente del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord, procede dunque nel modo sperato con il supporto fondamentale delle associazioni di volontariato che hanno adottato i corsi d'acqua e che tutte insieme, una volta al mese, si impegnano a scovare, segnalare e radunare i rifiuti sparsi nei canali. **Al loro fianco** gli operai del Consorzio di Bonifica e Ascit, azienda per lo smaltimento rifiuti di Capannori, che provvede poi al conferimento in discarica. «Un sistema che ha una struttura semplice formalizzata da una convenzione che ha trovato l'accordo delle associazioni, del Consorzio e di Ascit e che produce risultati immediati per il nostro territorio e per l'ambiente - spiega Ridolfi - . Togliere la plastica dai corsi d'acqua evitando che finisca in mare è un'azione di civiltà come spieghiamo nel progetto denominato "Salviamo le tartarughe marine, salviamo il Mediterraneo"

che si concretizza grazie alla disponibilità e all'entusiasmo di tantissime persone che sono i volontari per l'ambiente».

Dalle 9 alle 18 di sabato, su tutto il territorio sono stati passati in rassegna fossi e canali ripuliti dai volontari delle associazioni Gva Vorno, Misericordia Santa Gemma Galgani, Donatori S. Ginese, il faro di Parezzana, Donatori di Pieve San Paolo, Atletico Gragnano, Donatori di Lunata, Legambiente Capannori e Piana Lucchese, Donatori Paganico e Comitato Badia Pozzeveri. La buona notizia è la diminuzione dei rifiuti e il coinvolgimento delle nuove generazioni nelle attività di pulizia. **Giovanissimi** volontari che partecipano al fianco dei loro nonni, armati di guanti e sacchi per pulire ciò che altri hanno abbandonato nell'ambiente. «Una cosa che non si deve fare», ha efficacemente sintetizzato il piccolo Francesco, che dalla frazione di Paganico, lancia un monito potentissimo nella sua semplicità.



C'erano anche tanti bambini, sabato, a cercare di ripulire i corsi d'acqua dalla plastica con l'iniziativa promossa dal Consorzio di Bonifica



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Vaiano Due voragini È impraticabile la strada sul Vacchelli

L'allarme dato da chi la frequenta ogni giorno per una passeggiata
Comune, Consorzio irriguo e Provincia al lavoro: frana dopo le piogge

di **STEFANO SAGRESTANO**

■ **VAIANO CREMASCO** Un tratto di circa dieci metri della strada sterrata che costeggia la sponda nord del canale Vacchelli è impraticabile a causa di una frana avvenuta nei giorni scorsi. L'allarme lo hanno dato domenica alcuni habitué di questa porzione di campagna cremasca, spesso utilizzato per passeggiate, allenamenti di corsa o in mountain bike. Una strada che serve anche agli agricoltori che hanno i loro terreni a fianco del canale, sul lato che guarda verso Scannabue e Palazzo Pignano, al confine con il territorio di Monte

I proprietari dei fondi o i contoterzisti, al momento, sono coloro che subiscono i maggiori disagi: con i trattori, infatti, non si passa. La frana è avvenuta in due punti sul lato che dà lungo il canale.

La causa potrebbero essere le forti piogge dei giorni scorsi. Ma non si può escludere che il cedimento sia stato provocato anche da qualche tana scavata dalle nutrie. Dovranno verificarlo sia i Comuni interessati di Vaiano e Monte, sia il consorzio del canale Vacchelli e la Provincia. «Dobbiamo innanzitutto verificare se il punto della doppia frana si trovi nel nostro territorio o in quello di Monte Crema-

sco» ha commentato ieri il sindaco di Vaiano **Paolo Molaschi**. L'ingegner **Stefano Loffi**, direttore del Consorzio irrigazioni cremonesi, competente sul canale, aggiunge: «I cedimenti sono avvenuti sulla vicinale della bassa di Vaiano. Il codice della strada attribuisce al Comune i poteri dell'ente proprietario. In questo caso, però, dovrebbe essere coinvolta anche la Provincia, poiché mi risulta che la vicinale sia anche pista ciclabile del canale Vacchelli, la cui realizzazione, nei tratti lungo le nostre alzaie, avrebbe dovuto comportare anche l'assunzione della manutenzione, ordinaria e straordinaria, del piano via-

bile. Per parte nostra diamo massima collaborazione e disponibilità a fornire il materiale necessario al ripristino». Nei prossimi giorni, dunque, verranno definite le competenze per gli interventi tra i vari enti coinvolti e si procederà poi con la messa in sicurezza della sponda del canale.

Nel frattempo la strada sterrata rimane impraticabile ai mezzi agricoli.

Per ora pedoni e ciclisti possono continuare a transitare, sfruttando la parte della vicinale che dà verso il terreno agricolo.

Da oggi, però, dovrebbe anche ricominciare a piovere. E dunque potrebbero verificarsi ulteriori cedimenti e le parti franate estendersi ancora.

L'ingegner
Stefano Loffi,
direttore
del Consorzio
irrigazioni
cremonesi,
competente
sul canale
Vacchelli
Accanto
la parte
della strada
vicinale
franata
dopo le forti
piogge



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pegognaga, conclusi i lavori di rafforzamento al canale Marcido Vò

PEGOGNAGA Il consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga ha concluso ieri un importante intervento alla presa dal Collettore Principale del canale Marcido Vò, in via Vò a Pegognaga. Il manufatto era stato sistemato dal punto di vista idraulico, ma l'erosione aveva comunque comportato la necessità di un rafforzamento con posa di massi e terreno vergine. Intervento compiuto appena si è conclusa la stagione irrigua.



Allagamenti da pioggia partono gli interventi

► Saranno avviati lavori ai Tamburi, San Vito-Lama-Talsano e Città vecchia
► Melucci: «Una soluzione definitiva a un problema che durava da anni»

Un intervento concreto per risolvere un problema con il quale la città fa i conti da anni, ovvero gli allagamenti alla minima precipitazione piovosa. Ora l'amministrazione comunale ha messo in cantiere una serie di interventi che in tempi rapidi potranno finalmente alleviare i cittadini da una serie di disagi non di poco conto.

Nello specifico, per il quartiere Tamburi saranno realizzati 8 impianti di trattamento e saranno canalizzate le seguenti zone: via Galeso, via della Croce, piazzale Democate, via Mar Piccolo, il piazzale dell'attuale area bus ed il mercato Ittico, per un totale di 1500 metri lineari. Per il quartiere San Vito-Lama-Talsano, saranno realizzati 4 impianti di trattamento, e saranno canalizzate le seguenti zone: via Cicale, via Argonauta, via Cauri, via Buganville, la circonvallazione dei Fiori, via Gregorio VII, via Toma, via Mare San Donata (area Cimitero). Assieme a queste zone sarà realizzata, in concomitanza del cantiere per la Sisus, l'implementazione della rete delle acque bianche anche nella parte bassa della Città vecchia o Isola Madre.

Sull'intervento, il sindaco Rinaldo Melucci sottolinea: «Come annunciato dalla Direzione Lavori Pubblici nei giorni scorsi, sono stati affidati gli interventi di realizzazione di sistemi di collettamento differenziati per acque piovane. Si tratta, finalmente, di lavori strutturali: significa che al loro completamento non dovremo più affrontare ogni volta come una emergenza le piogge, poiché avremo reti, tombini e sot-

toservizi capaci di filtrare efficacemente e non trattenere l'acqua piovana. I lavori - conclude il sindaco - dovrebbero iniziare per la fine del prossimo mese di novembre e li seguirò personalmente, perché so bene quanto disagio abbia portato negli anni questo problema ai cittadini. È una questione di qualità della vita nelle nostre periferie. Ci vorrà del tempo in più rispetto alla vecchia prassi di metterci solo una momentanea toppa, approccio semplice, che fa scena, ma che non ha mai dato sollievo vero e duraturo a quelle zone. La mia amministrazione sta investendo in maniera consistente per dare vita a una programmazione fatta di azioni finalmente risolutive. E mentre la città cambia volto, non ci dimentichiamo le periferie e i loro bisogni primari. Come ovvio, questa modalità richiede lavoro serio e silenzioso, ma sono certo che sarà apprezzato dai cittadini, perché inciderà positivamente sulla loro quotidianità, e non nello spazio di una stagione».

E sempre relativamente a questo settore di interventi, nei giorni scorsi i tecnici della direzione lavori pubblici del comune di Taranto assieme ai rappresentanti della Regione Puglia, dell'acquedotto Pugliese e del consorzio di bonifica Stornara e Tara hanno effettuato sopralluoghi presso il depuratore Gennarini e la relativa stazione di affinamento attualmente in disuso.

Sono in corso le procedure di progettazione atte al revamping, potenziamento e ambientalizzazione dell'intero sistema di depurazione acque fa-

cente capo all'impianto Gennarini, finanziato con 25 milioni di euro, ai fini del riutilizzo delle stesse a uso industriale ed agricolo.

Il sopralluogo è stato effettuato anche presso le vasche di accumulo del consorzio di bonifica Stornara e Tara che beneficeranno di una aliquota di 700 l/s (litri al secondo) per l'irrigazione dei campi.

L'area industriale che attualmente preleva le acque dal fiume Tara attraverso la condotta sottomarina di Mar Grande riceverà un'aliquota di 500 l/s consentendo di migliorare sensibilmente l'integrità idrogeologica del fiume.

«Il progetto - interviene l'assessore ai lavori pubblici Ubaldo Occhinegro - è fondamentale per la risoluzione delle annose problematiche ambientali legate al sottoutilizzo dell'impianto Gennarini: da un lato esso servirà ad ottimizzare l'utilizzo delle acque reflue provenienti da una buona parte di città, dall'altro, grazie a operazioni di ambientalizzazione (copertura delle vasche di accumulo, realizzazione di barriere verdi attraverso la piantumazione di diverse piante arboree) ci consentirà di risolvere il persistente problema dell'inquinamento odorifero che affligge le aree limitrofe al depuratore; in ultimo, consentirà l'implementazione dell'intero impianto visto anche dei lavori dell'estensione della rete fognaria che l'amministrazione Comunale, a guida di Rinaldo Melucci, sta portando avanti in maniera capillare nei quartieri Lama, Talsano, San Vito».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le opere per realizzare otto impianti avviate a partire dalla fine del prossimo mese di novembre

Reti, tombini e sottoservizi filtreranno l'acqua piovana per superare le emergenze

Allagamenti da pioggia partono gli interventi

Semeraro & Miccoli

CITROËN C3 AIRCROSS 15.950 €

CITROËN C5 AIRCROSS 25.000 €

PRIMO PARTENING

Pappadai all'esame del governo

► Il ministero dell'Ambiente risponde a Vianello ► È previsto l'utilizzo della risorsa integrativa dei 5S che aveva presentato una interrogazione dell'invaso in combinazione con altra struttura

LIZZANO

Lucia J. IAIA

Quello che è apparso negli anni, un pozzo di San Patrizio più che un vaso destinato a dissetare i campi di 49 Comuni ionici e salentini, è adesso sotto la lente d'ingrandimento del ministero dell'Ambiente. Qualche settimana fa, il deputato pentastellato Giovanni Vianello aveva posto un'interrogazione al governo Conte, chiedendo lumi sullo stato dell'opera e soprattutto, sul suo completamento. La risposta è stata celere, oltre che approfondita. Il ministero ha assicurato di voler prestare la massima attenzione ad un'opera che, a questo punto della sua trentennale storia, sembra in attesa di non si sa bene cosa. In effetti però, qualche novità appare fiocamente all'orizzonte. "Potabilizzazione" è il termine che, più volte, viene ripetuto nella risposta del ministero, soprattutto nella parte in cui richiama la regione Puglia. «È previsto l'utilizzo della risorsa integrativa del Pappadai in combinazione con la realizzazione di un nuovo impianto di potabilizzazione a monte del serbatoio di San Paolo, in agro di Salice Salentino», scrive il ministero. «La Regione ha inoltre precisato che la realizzazione dell'impianto di potabilizzazione di San Paolo preve-

de il trattamento delle acque adatte dall'esistente vettore di aduzione acquedotto del Sinni promiscuo, attraverso l'accumulo e il compenso stagionale offerto dal Pappadai», precisa la nota. In altre parole, «ciò consentirebbe, secondo quanto riferito dalla regione Puglia, l'utilizzo di ulteriori volumi e quindi, l'incremento della disponibilità di risorsa dall'invaso del Sinni, garantendo una maggiore efficienza dell'alimentazione idrica nelle aree della provincia di Taranto e del Basso Salento, migliorando la flessibilità di alimentazione idrica delle aree stesse. L'impianto di potabilizzazione è previsto per una portata non inferiore a 500 l/s, con un massimo di 1.000 l/s, nel periodo invernale, sfruttando la capacità di compenso e regolazione consentita dall'invaso di Pappadai, della capacità di circa 20 milioni di mc. Inoltre, l'aduzione del Pappadai fino al previsto impianto di potabilizzazione di San Paolo potrebbe avvalersi dell'esistente condotta a uso irriguo del Consorzio». Un problema fino ad oggi, era apparso però, il difficile riempimento dell'invaso Pappadai. Anche su questo aspetto, il ministero riferisce quale dovrebbe essere la soluzione. «L'amministrazione regionale ha segnalato che nello schema ad uso plurimo del Sinni, il riempimento dell'Invaso del Pappadai nel pe-

riodo invernale potrà beneficiare della realizzazione del collegamento dalla traversa sul fiume Sarmento all'invaso del Sinni, di recente completamento, il che consentirebbe di incrementare le disponibilità della risorsa invasata. Conseguentemente, la regione Puglia ha fatto presente che non è ipotizzabile, allo stato attuale, un riempimento dell'invaso con reflui seppur affinati, in considerazione della normativa vigente in materia di acqua destinata al consumo umano e della valenza strategica prioritaria dell'uso potabile della risorsa idrica». Poi, nella risposta parlamentare, il ministero ripercorre anche la storia di questo enorme spreco di risorse pubbliche.

In ogni caso, c'è da segnalare che anche il ministero delle politiche agricole si è reso disponibile a "finanziare interventi complementari di rifunionalizzazione degli impianti ed apparecchiature, o lavori di ripristino e di messa in sicurezza sia dell'Invaso Pappadai sia degli impianti facenti parte del sistema irrigazione Salento, non appena il Consorzio di bonifica Arneo avrà completato la rendicontazione delle spese effettuate e saranno presentati progetti di livello per lo meno definitivo". Così, sembra che gli astri si stiano allineando e che la tanto attesa opera vedrà finalmente la luce alla fine di un tunnel lungo 35 anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



L'onorevole Vianello dei 5S. Sopra una foto dell'invaso Pappadai

29 OTTOBRE 2019



HOME ATTUALITÀ EVENTI SPORT VIDEO

ULTIME NEWS >

[29 Ottobre 2019] Matera, Commemorazione defunti: orari per i cimiteri in

CERCA ...

Home > Attualità > Potenza: "grazie a tutte le donne e gli uomini che hanno assicurato alla città decoro e pulizia delle aree verdi"

Potenza: "grazie a tutte le donne e gli uomini che hanno assicurato alla città decoro e pulizia delle aree verdi"



"L'Amministrazione comunale del capoluogo, a nome di tutti i cittadini di Potenza, esprimono la propria gratitudine a tutte le donne e gli uomini che lavorano per il Consorzio di Bonifica e che negli ultimi mesi hanno assicurato alla città decoro e pulizia delle aree verdi".

Prosegue l'assessore all'Ambiente, Alessandro Galella, in una nota:

"I nostri complimenti per il lavoro svolto vanno in particolare a Dino Trivigno, Arcangela Lacapra e all'Amministratore unico del Consorzio di bonifica della Basilicata Giuseppe Musacchio, nella convinzione che si possa fare ancora di più e meglio e che l'apporto del Consorzio nel capoluogo di regione resta fondamentale per assicurare al capoluogo stesso il decoro che merita e che deve essere a esso garantito".

L'articolo Potenza: "grazie a tutte le donne e gli uomini che hanno assicurato alla città decoro e pulizia delle aree verdi" sembra essere il primo su .

Fonte: Potenzenews

Post Views: 8

29 Ottobre 2019 Redazione Basilicata7 Attualità 0



ARTICOLO PRECEDENTE

ARTICOLO SUCCESSIVO

COMMENTA PER PRIMO

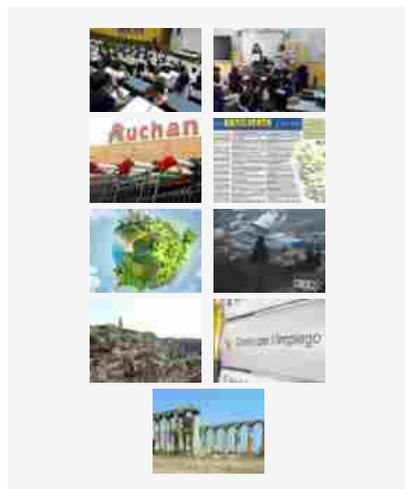
Lascia un commento

L'indirizzo email non sarà pubblicato.

Commento



IMMAGINI DALLE NEWS



SOTTO RIFLETTORE

Concessioni Eni, Bardi chiede un incontro al governo

da Redazione Basilicata7 in Attualità 0

Il presidente della Regione Basilicata, Vito Bardi, facendo seguito agli appelli e alle

DOVE L'INCANTO DELLA NATURA VERDE DEI MONTI SIBILLINI È SEMPRE NUOVO E IMMENSO

MARCHE. BELLEZZA INFINITA
CentroPagina
 Smart News dal Territorio


ANCONA RIVIERA	OSIMO VALMUSONE	JESI VALLESINA	FABRIANO AREA MONTANA	SENIGALLIA VALLE DEL MISA	CERCA...
SERVIZI- SOLUZIONI IMMOBILIARI- SALUTE E ASSISTENZA- LOCALI E RISTORAZIONE- NECROLOGI E ONORANZE					

Attualità	Cultura	Sport	Benessere	Lifestyle ▾	Servizi ▾
-----------	---------	-------	-----------	-------------	-----------

ANCONA RIVIERA ATTUALITÀ

Regimazione idraulica dei fossi, Calcina: «Necessarie anche le casse di espansione a Castelferretti»

Mi piace Piace a 15.855 persone.
Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Per il consigliere delle liste civiche CIC/FBC/SAF la frazione deve «essere protetta dalle acque provenienti da monte». L'Amministrazione replica: «Con delibere, incontri tecnici e lettere ai rappresentanti della Regione, la Giunta comunale ha sollecitato più volte l'importanza di queste opere»



Di Micol Sara Misiti - 29 ottobre 2019



Castelferretti (Foto: Comune di Falconara)

FALCONARA MARITTIMA – Sono state **avviate le opere di regimazione idraulica e riduzione delle criticità lungo i fossi San Sebastiano, Rigatta e Cannetacci**, ma **Loris Calcina**, capogruppo delle liste civiche CIC/FBC e SiAmo Falconara Sinistra in Comune, esprime **preoccupazione** riguardo alla «**non contestualità** di questi interventi con la realizzazione delle casse di laminazione (o espansione) a monte dell'abitato di **Castelferretti**».

«Siamo convinti che Castelferretti debba essere protetto dalle **acque provenienti da monte**, – dichiara Calcina – protezione che soltanto le casse di espansione delle piene possono garantire, dato che il loro scopo è quello di rallentare l'acqua che minaccia il paese proveniente da quel versante.

FOCUS

Permesso premio per ergastolani: è polemica tra garantisti e giustizialisti



Il pronunciamento delle Corte Costituzionale annulla in parte il 41 bis (carcere duro) e assegna ai magistrati

di sorveglianza il compito di valutare caso per caso. Ma l'opinione pubblica è divisa. Nobili: «Tutelano i diritti, ma la pena esiste per una criminalità molto significativa»



SICUREZZA

Regimazione idraulica dei fossi, Calcina: «Necessarie anche le casse di espansione a Castelferretti»



Per il consigliere delle liste civiche CiC/FBC/SAF la frazione deve «essere protetta dalle acque provenienti da

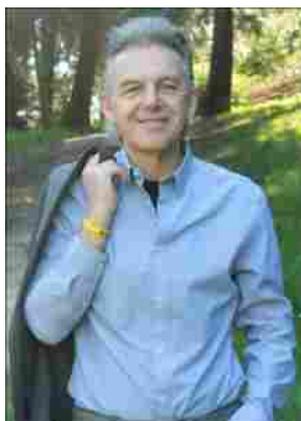
monte». L'Amministrazione replica: «Con delibere, incontri tecnici e lettere ai rappresentanti della Regione, la Giunta comunale ha sollecitato più volte l'importanza di queste opere»





Temiamo – e lo abbiamo sottolineato con forza anche in Commissione Urbanistica il 12 febbraio scorso al Presidente del Consorzio di Bonifica e al Sindaco Signorini – che il **solo miglioramento del deflusso delle acque a valle dell'abitato rischia di non essere sufficiente per Castelferretti**».

A parere di CIC/FBC/SAF i due progetti, regimazione idraulica e casse di espansione, «non sono alternativi ma **complementari** e ambedue **necessari**. Non può esistere un primo e un secondo tempo di intervento. Il 25 ottobre la Regione Marche di concerto con comune di Falconara e Consorzio di Bonifica ha comunicato che “si sta completando il trasferimento al Consorzio di Bonifica della progettazione definitiva delle due casse di espansione sul Canettacci e sul San Sebastiano”. Invece il 17 luglio scorso la Regione, dalla pagina Paesaggio – Territorio – Urbanistica – Genio Civile, riferiva che “a monte si interverrà con le casse di espansione, seguite dall'ex Genio civile che sta ultimando la fase progettuale”.



Loris Calcina, candidato a sindaco per le liste civiche CIC/FBC e SiAmo Falconara

Ci sembra ci sia **confusione** tra chi debba ultimare il progetto delle casse di espansione, opera il cui progetto definitivo c'è dal 2013. Consorzio di Bonifica o Genio Civile? Questa confusione sta determinando il ritardo nella loro realizzazione? E comunque, dalla progettazione definitiva che qualcuno starebbe ultimando, al progetto esecutivo, all'appalto delle opere e alla loro realizzazione, **minimo passeranno ancora 3 anni**. Castelferretti può permettersi questo prolungamento della situazione di rischio?».

«Il Comune di Falconara **sollecita da tempo la realizzazione delle casse di espansione** per i fossi San Sebastiano e Cannetacci, – **replica l'Amministrazione** – opere già finanziate e studiate per immagazzinare l'acqua in caso di forti piogge per evitare la piena dei due torrenti in corrispondenza del centro abitato di Castelferretti e della zona industriale. **Con delibere, incontri tecnici e lettere** ai rappresentanti della Regione Marche, la Giunta comunale ha sottolineato più volte l'importanza di queste opere.

L'amministrazione comunale, a fronte di tali richieste, ha ottenuto **rassicurazioni** da parte della Regione Marche. L'importanza della realizzazione in tempi ragionevoli delle due casse di espansione è stata sottolineata dal sindaco Stefania Signorini anche in occasione della conferenza stampa della settimana scorsa per annunciare l'avvio dei primi cantieri per la regimazione idraulica».

LEGGI ANCHE: Falconara, al via la messa in sicurezza dei fossi. Ceriscioli: «Investimento importante»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Commenti: 0

Ordina per



Aggiungi un commento...



CALCIO

Anconitana, Marconi: «La classifica non ci soddisfa. Domenica tappa fondamentale»



Dopo il pareggio interno con il Castelfidardo il patron biancorosso ha parlato del momento della

squadra guidata da mister Davide Ciampelli e della prossima trasferta sul campo della Vigor Senigallia



L'INIZIATIVA

Giornata mondiale della psoriasi: consulenze e visite gratuite a Torrette di Ancona



L'open day è presso gli ambulatori della Clinica dermatologica degli Ospedali Riuniti. Sono oltre 12.000 i marchigiani affetti da

psoriasi, che in un terzo dei casi evolve e diventa di grado severo



HANDBALL

La Pallamano Camerano tra campionato e settore giovanile



I gialloblu, in questo momento guidati da Davide Campana per l'assenza di Sergio Palazzi, sono attesi dalla delicata sfida

con il Parma. Parallelamente prosegue a

Vieni in BCC: un giorno dedicato a te, alle tue domande e alla casa dei tuoi sogni. Scopri dove trovarci su www.mutuoday.gruppoiccrea.it

Scopri di più



Cronaca / Cesenatico

Due frazioni in "crisi" per le piogge, arriva il potenziamento dell'idrovoro

"Questi territori - spiega il Consorzio di Bonifica della Romagna - caratterizzati da quote del terreno molto basse, sono impossibilitati a scolare in maniera naturale le acque piovane"

CT Redazione
 29 OTTOBRE 2019 10:18



I più letti di oggi

- 

1 Non solo Young Signorino, la giovane cesenate vuole sfondare: "Difendimi" vola su Youtube
- 

2 Lo 'strozzino' è defunto, il sequestro scatta per gli eredi: confiscata la villa
- 

3 Università, nasce il "policlinico della Romagna". Cesena si prende "ingegneria biomedicale"
- 

4 Guida in stato di ebbrezza: due denunce. In otto pizzicati con la droga alla Fiera

Le frazioni di Bagnarola e Cannucceto sono tenute “asciutte” dalla rete di canali consorziali che raccolgono le acque di pioggia. I canali di raccolta delle acque, gestita dal Consorzio di Bonifica della Romagna, confluiscono nello scolo Mesolino, canale di arrivo all’impianto idrovoro che ha il compito, con le sue pompe, di scaricare le acque verso la Mesola del Montaletto.

"Questi territori - spiega il Consorzio di Bonifica della Romagna - caratterizzati da quote del terreno molto basse, impossibilitati a scolare in maniera naturale le acque piovane, che possono essere allontanate solo “meccanicamente”, negli ultimi anni sono andati in “crisi” a causa della subsidenza, dell’urbanizzazione crescente e alla anomala distribuzione delle piogge, conseguente ai cambiamenti climatici non più negabil”.

Un importante finanziamento di 500.000 euro della Regione Emilia-Romagna ha permesso al Consorzio di bonifica della Romagna di progettare e appaltare velocemente i lavori di potenziamento dell’impianto idrovoro Mesolino di via Cannucceto.

Come sottolinea il Consorzio: "Si tratta di un intervento complesso volto ad accelerare il flusso delle acque piovane, aumentare il volume di invaso della vasca di arrivo delle acque per aumentare l’efficienza della stazione di pompaggio. Per fare questo verrà realizzato un nuovo ramo del canale Mesolino acque alte, sul quale pochi giorni è stato ultimato il nuovo ponte di via Montaletto, e verrà approfondita vasca di arrivo delle acque di pioggia dell’impianto idrovoro”.

“I due interventi posti in opera dal Consorzio- commenta Roberto Brolli Presidente dell’Ente- il potenziamento dell’idrovoro Mesolino e il rifacimento del ponte di via Montaletto sul canale Mesolino, realizzati a pochi mesi di distanza l’uno dall’altro, forniranno certamente una risposta importante alle esigenze di sicurezza di Bagnarola e Cannucceto, e rappresentano indubbiamente un grande risultato per il Consorzio di Bonifica della Romagna”

Argomenti: [consorzio bonifica](#) [piogge](#)



Potrebbe interessarti



Il maestro gelatiere Roberto Leoni ai “Soliti Ignoti”: “Mi sono divertito a fare il pataca romagnolo”



Lancette indietro di un’ora: torna l’ora solare!



Spiderman, Mary Poppins e Marilyn Monroe in bicicletta a Cesenatico? Un albergatore svela il mistero



Sembrano light, ma non lo sono: non farti ingannare da questi alimenti

ProntoPro
 Il portale dei Professionisti NPT in Italia.

Idraulico

Trova il **Professionista** di cui hai bisogno!

Richiedi preventivi gratis

POMEZIA, TAGLIO DEL NASTRO DEL MUSEO CITTA' DI POMEZIA

Pomezia, taglio del nastro del Museo Città di Pomezia ottobre 29 Pomezia, taglio del nastro del Museo Città di Pomezia – Laboratorio del Novecento Il Sindaco Zuccalà: “Pomezia si rinnova e si proietta sulla scena storico-culturale nazionale” Inaugurato questa mattina, in occasione dell’80esimo anniversario della nascita di Pomezia, il Museo Città di Pomezia – Laboratorio del Novecento. Nel cuore del centro storico cittadino uno spazio espositivo dedicato al contemporaneo, che ricostruisce e racconta la storia della Città di Pomezia attraverso testi, immagini, filmati e documentazione di vario genere. Una struttura espositiva del tutto nuova che sarà un punto riferimento per i tanti cittadini e turisti che visiteranno il centro storico. “Abbiamo voluto creare un luogo fisico dedicato al contemporaneo – ha spiegato il vice Sindaco Simona Morcellini durante la cerimonia di inaugurazione –, un organismo in continuo divenire, diretto a favorire una migliore conoscenza, conservazione e valorizzazione del patrimonio storico, artistico, architettonico e identitario della nostra Città. La scelta dell’ubicazione della struttura non è casuale: il Museo si trova proprio in un edificio storico facente parte del complesso architettonico originario della Città, in piazza Indipendenza”. “Grazie all’impegno dell’Amministrazione di Pomezia rivivono le tradizioni e la cultura di una città che negli ultimi decenni ha aumentato il suo sviluppo economico e sociale. I cittadini – ha dichiarato il vice Sindaco della Città metropolitana di Roma, Teresa Zotta – potranno ripercorrere tappe di storia fondamentali per le nuove generazioni. La Città metropolitana di Roma, vuole essere promotrice di una “rete del sapere”, per creare un filo conduttore che non solo metta insieme le esperienze culturali di ogni Comune del territorio, ma che diventi fonte di conoscenza più profonda per chiunque visiti le nostre bellezze territoriali”. “Inaugurare il Museo Città di Pomezia – Laboratorio del Novecento – ha aggiunto il Consigliere Delegato della Regione Lazio Daniele Ognibene – è l’occasione per guardare alla propria storia, alla propria identità di città e di cittadini e proprio dalla cultura che gli arriva dalle prime generazioni, che hanno permesso di arrivare agli 80 anni di storia, deve consentire a Pomezia di guardare con fiducia al suo futuro. Le Istituzioni come la Regione Lazio vogliono affiancare lo sviluppo economico e sociale della città. Per capire il futuro e le sue possibilità, bisogna capire fino in fondo la propria storia, e questo Museo deve essere un vero punto di riferimento per tutti”. “Un altro tassello importante che si inserisce nel più ampio progetto di riqualificazione degli spazi del nostro centro urbano – ha evidenziato il Sindaco Adriano Zuccalà – con il recupero di uno spazio dedicato alla nostra storia. Pomezia si rinnova e si proietta sulla scena storico-culturale nazionale: un risultato possibile grazie alla preziosa sinergia innescata con tutti i soggetti coinvolti. Il mio ringraziamento va alla Regione Lazio, alla Fondazione CESAR, ai partner, ai nostri Assessori, a dipendenti e dirigenti comunali, e a tutti i cittadini che hanno contribuito alla nascita del Museo con le loro donazioni”. Durante la cerimonia di inaugurazione è stato siglato un protocollo d’intesa tra le sette Città di Fondazione: Pomezia, Aprilia, Pontinia, Sabaudia, Colferro, Guidonia e Latina. I Comuni si impegnano così a promuovere lo sviluppo di un Sistema Culturale Integrato tra musei, biblioteche, archivi e servizi culturali che favorisca una più efficiente e completa gestione delle strutture, grazie alla collaborazione in rete. Il Museo Città di Pomezia – Laboratorio del Novecento è stato realizzato con il contributo della Regione Lazio nell’ambito dell’Azione Cardine “Città di Fondazione”. Il progetto scientifico e di allestimento è stato curato dalla Fondazione Cesar – Centro Studi Architettura Razionalista di Roma Eur. Si ringraziano i partner: Archivio Centrale dello Stato – MibacT, Archivio di Stato di Latina – MibacT, ICCD – Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione, Archivio Comune di Pomezia, CIGA – Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche dell’Aeronautica Militare, Archivio Storico

Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino, Archivio Storico Birra Peroni, Associazione Culturale Novecento, Circolo Trentino Pontino Aprilia – Ardea – Pomezia, Reporters Associati & Archivi, Archivio Storico Luce – Istituto Luce – Cinecittà. Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra)

[POMEZIA, TAGLIO DEL NASTRO DEL MUSEO CITTA' DI POMEZIA]

l'eco dello jonio

HOME

CRONACA

POLITICA

ATTUALITÀ

CULTURA & SPETTACOLI

SPORT

SAPORI IN UN CLICK

SFOGLIA L'ECO

Home / Attualità / Manutenzione torrenti: Stasi scrive a Regione e Protezione Civile

Manutenzione torrenti: Stasi scrive a Regione e Protezione Civile

Publicato da Comunicato Stampa in Attualità, Breaking News, Corigliano-Rossano, In Evidenza, Territorio
29/10/2019 11:30



Prevenzione e messa in sicurezza torrenti, il Sindaco Flavio Stasi richiede interventi urgenti di pulizia e messa in sicurezza dei torrenti. Urge scongiurare pericoli e rischi per l'incolumità pubblica e privata.

Destinatari della lettera in cui il Primo Cittadino sollecita la manutenzione dei corsi d'acqua cittadini sono il settore regionale geologico ed idrogeologico del dipartimento Infrastrutture Lavori Pubblici e Acqua, la Protezione Civile regionale, il Consorzio di Bonifica Integrale dei bacini dello Ionio cosentino e l'azienda Calabria Verde.

SONDAGGIO

È di pochi giorni fa l'ultima segnalazione da parte dei Carabinieri forestali. La situazione registrata nell'asta fluviale del torrente Gennarito desta notevole preoccupazione per la presenza di una folta vegetazione potrebbe recare intralcio a libero deflusso delle acque.

Erano già state segnalate e sono state reiterate altrettante criticità nei torrenti Leccalardo e Grammisato, ma non solo: i letti dei torrenti – segnala il Sindaco – soprattutto in prossimità degli attraversamenti, sono caratterizzati da una grande quantità di detriti alluvionali e vegetali che con l'avvicinarsi della stagione delle piogge, ormai prossima, potrebbe essere causa di seri problemi.

In assenza di riscontri – ha ribadito Stasi nella missiva – l'Amministrazione Comunale si determinerà per intraprendere ogni ulteriore azione finalizzata a ripristinare il diritto del Comune di Corigliano-Rossano a rientrare nel pieno possesso dei propri terreni montani.

PARTNER

Commenta

commenti

tweet

Per offrirti il miglior servizio possibile questo sito utilizza cookies. Continuando la navigazione nel sito acconsenti al loro impiego in conformità alla nostra Informativa sui
Cookie [Ok](#) [Leggi di più](#)

igiornalidiscilia.it

L'INFORMAZIONE
QUOTIDIANA DEL SUDEST

POLITICA CRONACA TV ATTUALITA' CULTURA SPETTACOLO SPORT

ULTIM'ORA na ▶ Maltempo, trovato morto uomo nel siracusano ▶ Teatro Bellini, l'agonia continua ▶ Tracima torrente: due auto travolte nei pressi

Ti trovi in: Home /

Sicilia » [Il mondo agricolo scende in piazza a Palermo, Scicli è presente](#)

Il mondo agricolo scende in piazza a Palermo, Scicli è presente

Posted in Sicilia on Ottobre 29, 2019 by leuccioemmo



Manifestazione in programma il 14 novembre

SCICLI (di Elisa Montagno) – L'amministrazione comunale di Scicli aderisce alla giornata di protesta indetta da Coldiretti Ragusa per il 14 novembre, quando, a Palermo, si manifesterà per le mancate risposte del

Governo regionale ai temi agricoli dell'Isola.

Il Programma di Sviluppo Rurale, a causa delle lentezze burocratiche, non ha permesso investimenti nelle aziende, dove sono sempre meno i giovani siciliani disposti a lavorare e a impegnarsi. Intanto, il costo dell'acqua erogata dai Consorzi di Bonifica è aumentato alle stelle, mentre questi enti versano in uno stato di perenne commissariamento. La crisi del grano, degli ortaggi, dell'uva sta impoverendo vaste aree, mentre la zootecnia registra la mancata attivazione della misura sul benessere animale e di supporto tecnico degli allevamenti. Nulla è stato fatto contro la buccellosi e il mal secco e la cosiddetta "tristezza" degli agrumi. La giunta Giannone è solidale con la protesta.



Tag:

[coldiretti ragusa](#) | [manifestazione agricoltura](#) | [programma sviluppo rurale](#)

HOTNEWS



Il mondo agricolo scende in piazza a Palermo, Scicli è presente

- ▶ [Visita al Comune di Pozzallo del Colonnello dei Carabinieri Gainelli](#)
- ▶ [Rosolini: oggi nella chiesa Madre l'ultimo saluto a Giuseppe Cappello](#)
- ▶ ["False etichette che impoveriscono la Sicilia"](#)
- ▶ [Incontro con la poetessa palermitana Cinzia Romano La Duca](#)



Montalbano divide Donnalucata e Scicli: dove piazzare il commissariato ed il suo 'museo'?

- ▶ [In 362 salvati dalla Guardia costiera al largo Sicilia](#)
- ▶ [06 10 14 Calcio Catania, nuova sconfitta](#)
- ▶ [06 10 14 Catania Incidente mortale](#)
- ▶ [06 10 14 Calcio Iachini, non è il mio Palermo](#)
- ▶ [06 10 14 Ispica Una formica nera in una notte nera](#)

Tag

[Akragas arresti](#) [arresto ARS](#) [calcio carabinieri](#) [Catania classifica](#)



Con la partecipazione di



Per offrirti il miglior servizio possibile questo sito utilizza cookies. Continuando la navigazione nel sito acconsenti al loro impiego in conformità alla nostra Informativa sui
 Cookie [Ok](#) [Leggi di più](#)

igiornalidisicilia.it

L'INFORMAZIONE
 QUOTIDIANA DEL SUDEST

- POLITICA
- CRONACA
- TV
- ATTUALITA'
- CULTURA
- SPETTACOLO
- SPORT

ULTIM'ORA Sabato sera di terrore durante una tentata rapina ▶ Maltempo, trovato morto uomo nel siracusano ▶ Teatro Bellini, l'agonia continua ▶

Ti trovi in: Home / Attualita' » Palermo: sbloccati 140 milioni di euro

Palermo: sbloccati 140 milioni di euro

Posted in Attualita', In evidenza, Palermo, Sicilia on Ottobre 29, 2019 by leuccioemmo



Erano stati congelati PALERMO (Di Emilina Di Rosa) – Erano stati congelati nella legge finanziaria: ben 141 milioni di euro di spesa nell'attesa di un accordo per ripianare il disavanzo. il Collegato era stato fermo all'Ars per un mese. Poi i soldi vennero

sbloccati quasi tutti e l'Ars diede mandato al governo di selezionare a quali categorie ripartire queste risorse rinviando all'asestamento di bilancio lo sblocco delle restanti somme, circa 25 milioni. Poi l'impugnativa: il vicepresidente della Regione e assessore all'Economia Gaetano Armao disse Palazzo d'Orleans sarebbe andato al "braccio di ferro" con Roma., il ragioniere generale della Regione Giovanni Bologna infine aveva "prudenzialmente" congelato di nuovo gli stanziamenti. Infine l'intervento del governo regionale che come racconta livesicilia ha votato qualche giorno fa per lo sblocco definitivo: in sostanza dietro la posizione del governo regionale c'è il convincimento che l'esito del processo di fronte la Consulta possa essere positivo. Dunque in Via Notarbartolo gli uffici del Bilancio possono sbloccare nuovamente i 114 milioni nelle modalità stabilite dalla giunta lo scorso 8 agosto. In quell'occasione si era deciso di destinare la maggior parte delle risorse ai forestali e al trasporto pubblico locale. Per il primo lo sblocco è valso 46 milioni dei 53 congelati mentre per il secondo sono stati trovati 41 milioni rispetto ai 48 che ne servivano. Altri due milioni sono stati destinati agli Ersu, gli enti per il diritto allo studio universitario, 1,8 milioni ai malati di talassemia e 7,3 ai consorzi di bonifica. Per i Pip sarebbero serviti 8,7 milioni ma subito ne sono stati trovati 7,6. Altre risorse poi sono state trovate per l'Istituto incremento ippico di Catania a cui sono andati 250mila euro e quasi due milioni serviti per ripristinare i fondi per i teatri di Messina e Catania.



Tag: legge finanziaria | Palermo | sblocco fondi

HOTNEWS



Palermo: sbloccati 140 milioni di euro

- ▶ Partecipate comunali, avviata la fusione tra Amt e Sostare
- ▶ Il Catania è proiettato alla trasferta contro la Paganese
- ▶ Il mondo agricolo scende in piazza a Palermo, Scicli è presente
- ▶ Visita al Comune di Pozzallo del Colonnello dei Carabinieri Gainelli



Montalbano divide Donnalucata e Scicli: dove piazzare il commissariato ed il suo 'museo'?

- ▶ In 362 salvati dalla Guardia costiera al largo Sicilia
- ▶ 06 10 14 Calcio Catania, nuova sconfitta
- ▶ 06 10 14 Catania Incidente mortale
- ▶ 06 10 14 Calcio Iachini, non è il mio Palermo
- ▶ 06 10 14 Ispica Una formica nera in una notte nera

Tag

Akragas arresti arresto ARS calcio carabinieri Catania classifica comune Crocetta domani domenica droga finanza guardia lega pro



Con la partecipazione di



ilParmense.net

L'informazione indipendente.

[ATTUALITÀ](#)

[SOCIETÀ](#)

[LAVORO](#)

[SPORT](#)

[ARTE](#)

[SPETTACOLI](#)

[GUSTO](#)

[LIBRERIA](#)



Neviano, completati i lavori sulla strada Sarignano-Rusino

29 Ottobre 2019 12



Il Consorzio della Bonifica Parmense completa i lavori di prevenzione del rischio idrogeologico sulla strada Sarignano-Rusino, nel Comune di Neviano

Il lavoro svolto dal **Consorzio di Bonifica Parmense** è fondamentale per la riduzione del **rischio idrogeologico** e la messa in **sicurezza** dei territori montani. L'ultimo intervento è stato apportato nel Comune di **Neviano degli Arduini**, in cui sono stati conclusi i lavori sulla strada **Sarignano-Rusino**. Il sopralluogo effettuato sul cantiere dal sindaco di Neviano, **Alessandro Garbasi**, e dal direttore generale del Consorzio di Bonifica **Parmense, Fabrizio Useri**, hanno sancito la fine degli interventi di manutenzione sul tratto di strada, finalizzati alla corretta regimazione dell'acqua nelle cunette e nei fossi adiacenti alle strade comunali e vicinali ad uso pubblico.

© riproduzione riservata

Vincenzo Bellino

[Home](#) [La redazione](#) [Contattaci](#) [Diventa nostro partner](#)

ilParmense © Partita Iva: 02784390342 - ROC: 26205 - Editore: Luca Galvani - Direttore responsabile: Chiara Corradi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie



METEO: +19°C

AGGIORNATO ALLE 19:03 - 28 OTTOBRE

[ACCEDI](#) | [ISCRIVITI](#)

IL TIRRENO

Noi EVENTI NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

MASSA-CARRARA

EDIZIONI: LIVORNO CECINA-ROSIGNANO EMPOLI GROSSETO LUCCA MASSA-CARRARA MONTECATINI PIOMBINO-ELBA PISA PISTOIA PONTEDERA PRATO VERSILIA TOSCANA

Massa » Cronaca

Il Consorzio rassicura: a breve lavori sul Lavello

e il sindaco: giovedì scorso l'allerta era gialla

29 OTTOBRE 2019



CARRARA. Il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord intende puntualizzare, con una nota, in merito all'articolo "Lavori sugli argini realizzati solo a metà. E 5 anni dopo il Carrione fa ancora paura". Il Consorzio - si specifica in una nota - non è vero che «non concluderà la manutenzione su un tratto del Fosso Lavello». Tutt'altro: «L'ultimo lotto della manutenzione è previsto nei prossimi giorni». E ancora: non è vero, «e genera inutili allarmismi, sostenere che il Lavello non sia stato dragato: il Consorzio ha infatti eseguito un intervento di scavo del fondo, per un investimento di un milione di euro (finanziato dalla Regione e cofinanziato dal Consorzio stesso), appena un anno fa».

Insomma, il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord rassicura con forza gli abitanti della zona che si erano mostrati preoccupati.

E in merito alle piogge di giovedì 24 ottobre, a cui si faceva riferimento nell'articolo parlando di allarme arancione, in realtà, sottolinea in una nota il sindaco **Francesco De Pasquale**, «si è trattato di un'allerta di colore Giallo, come riportato sul sito del Comune di Carrara, nel comunicato stampa diramato dall'Ufficio Stampa e sulla Pagina Facebook del sindaco. Si tratta - ricorda il primo cittadino - di informazioni di Protezione Civile, che riguardano la sicurezza dei cittadini, in merito alle quali la popolazione è giustamente molto sensibile». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

[ORA IN HOMEPAGE](#)



Sette parti in una notte, il reparto di maternità è da record

Le scogliere di Massa ripulite dai giovani studenti

Camilla Palagi

Falde tossiche, il grido di allarme dei medici apuani sui tumori: «Servono il registro e le bonifiche»

David Chiappuella

LA COMUNITÀ DEI LETTORI

Noi Tirreno, il sabato a teatro con le produzioni del Metastasio di Prato

Eventi

Arte e scienza da Marconi alle onde gravitazionali

Il ritmo dello spazio



ANNO 3°

MARTEDÌ, 29 OTTOBRE 2019 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE



LA GAZZETTA DEL SERCHIO

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale

Prenota questo spazio!

Prima	Bagni di L.	Barga	Borgo a M.	Castelnuovo	Mediavalle	Garfagnana	Ce n'è anche per Cecco	L'Evento
Concommercio	Rubriche	Brevi	Sport	Cinema	Meteo	Lucca Viareggio	Massa e Carrara	Pistoia



Rimandata inaugurazione della mostra "Presenze Silenziose"

martedì, 29 ottobre 2019, 10:29

Rimandata l'inaugurazione della mostra "Presenze Silenziose" a data da definire. L'inaugurazione era prevista per giovedì 31 ottobre, presso l'Ostello Alpi Apuane a Fornovolasco. Esposizione promossa dal Club Alpino Italiano - Gruppo dei Grandi Carnivori. Un viaggio per scoprire i predatori che stanno ripopolando i boschi italiani.



27 ottobre 2019
7^a Castagnata sul lago
 inizio ore 12:00 con pranzi!!!
 Nati nei ripeti - Frutti di nocce - Castagnuoli - Minolati - Biondolati - Puntò - V. de' Berti
 Menù del pranzo: Polenta di nocce e noci - Maccheroni di montagna fritti in olio la salita di noi
 e anellata e fagioli - Piave fritto ripieno profumato
 E' possibile immaginare al coperto - Biancurelle: attrezzabili sul lago.
 Per info: 347.3606624

Disney PAPERINO 85 YEARS
26 OTTOBRE - 3 NOVEMBRE 2019
MERCATO DEL CARMINE - LUCCA
 SPETTACOLO FANTASIA DALLE ORE 18 ALLE ORE 21
INAUGURAZIONE SABATO 26 OTTOBRE ALLE ORE 12
 INGRESSO
 BIGLIETTO INTERO: € 5
 RIDOTTO: € 3
 (PREZIO COME IL BIGLIETTO DI EMILIA COME A SARNO)
 ACQUISTA PRIMA SU
LUCCACREA.VIVATICKET.IT

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px



IMPRESA COSTRUZIONI
Località Campitese - 55020 GERVIZZANO (LU)
Tel. 0583 779004 - Fax 0583 779741
costruzioni@coppi.it



MAXI BAZAR
www.maxibazar.net
L'alternativa al solito regalo

**ARTICOLI DA REGALO
COMPLEMENTI
D'ARREDO
CASALINGHI E CESTERIA
INCENSI E CANDELE**



**PIZZERIA RISTORANTE
IL BUGNO**

55051 Fornaci di Barga (LU)
Via Repubblica, 384
TEL 0583 709858

Orari chiusura:
Lunedì, Martedì sera e Mercoledì sera

ALTRE NOTIZIE BREVI

sabato, 26 ottobre 2019, 20:09

Cade in moto, centauro finisce al pronto soccorso

E' caduto dalla moto, facendo tutto da sé, dopo il Passo dei Carpinelli, nel comune di Minucciano. Brutta avventura per un centauro che, oggi pomeriggio, è stato soccorso dai sanitari del 118. Inizialmente si è pensato ad un grave infortunio, tanto che è stato allertato l'elisoccorso Pegaso dalla centrale (anche...

sabato, 26 ottobre 2019, 12:50

Apicoltura, la Regione sostiene i produttori

La Regione interviene a sostegno del settore apistico. La giunta regionale ha approvato due provvedimenti per il settore: il primo riguarda la concessione di contributi per aziende che praticano il nomadismo (cioè che spostano le loro arnie seguendo l'andamento stagionale delle fioriture),

Supporters

RICERCA NEL SITO

Cerca

Vai



**ENNEBI
COMPUTERS**

VENDITA E ASSISTENZA
COMPUTER, NOTEBOOK

RIPARAZIONE
SMARTPHONE, TABLET

RETI INTERNET E LAN

NOLEGGIO FOTOCOPIATORI
TONER E CARTUCCE

SIAMO A...
LUCCA - FORNACI DI BARGA
LUNATA - PESCIA

il secondo la possibilità di accedere a...



giovedì, 24 ottobre 2019, 18:45

Al via la XIX edizione del premio letterario "Racconti nella Rete"

Ha preso il via la XIX edizione del Premio Letterario "Racconti nella Rete". Pubblica il tuo racconto breve o un soggetto per cortometraggio registrandoti nel sito

www.raccontinellarete.it Nato da un'idea del giornalista Demetrio Brandi, il Premio Racconti nella Rete è collegato al XXVI Festival letterario LuccaAutori. La diciannovesima edizione del premio letterario...

martedì, 22 ottobre 2019, 12:59

Agrobiodiversità, Remaschi: "Regione e scuole impegnate nella tutela e conservazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare"

L'agrobiodiversità all'interno della nuova Politica agricola comune (Pac) 2021-2027; le novità della nuova programmazione dello sviluppo rurale; la collaborazione tra la Regione e le scuole della Toscana a indirizzo agrario, agroalimentare e agroindustriale.

martedì, 22 ottobre 2019, 11:49

Olio: con il caldo torna la mosca. Per gli agricoltori è una corsa contro il tempo

"Riceviamo oramai quotidianamente segnalazioni dai nostri associati di attacchi persistenti della mosca olearia. Non sono più casi isolati quelli di chi si ritrova sulle piante olive già con vermi e bachi. Per questo invitiamo tutti gli olivicoltori toscani a concludere il prima possibile la raccolta delle olive e a fare..."

sabato, 19 ottobre 2019, 15:31

Plastica, Romagnoli (Confindustria) risponde a Ridolfi (Consorzio)

"Ho letto con attenzione e in gran parte apprezzato il commento del presidente del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord Ismaele Ridolfi al nostro comunicato stampa sul tema della



ASSOCIAZIONE
MUSICALE
LUCCHESE

onlus

20 - 27

OTTOBRE

10 - 17

NOVEMBRE

Auditorium ISSM
"L. Boccherini" LUCCA
ars 17

WWW.ASSOCIAZIONEMUSICALELUCCHESE.IT

Prenota questo
spazio!

dimensioni: Pixel
L: 160 x H 120/250px

Prenota questo
spazio!

dimensioni: Pixel
L: 160 x H 120/250px

Prenota questo
spazio!

dimensioni: Pixel
L: 160 x H 120/250px

Prenota questo
spazio!

dimensioni: Pixel
L: 160 x H 120/250px

Prenota questo
spazio!

dimensioni: Pixel
L: 160 x H 120/250px

Prenota questo
spazio!

dimensioni: Pixel
L: 160 x H 120/250px

tassazione della plastica. Le sue considerazioni mi danno l'occasione per puntualizzare meglio alcuni aspetti della questione, la cui importanza mi pare meriti un'informazione...

venerdì, 18 ottobre 2019, 13:29

Ridolfi risponde a Confindustria: "I nostri fiumi e i nostri mari sono pieni di plastica, nessuno si può tirare indietro"

"Di fronte alle segnalazioni che ci pervengono continuamente dai cittadini e dai nostri operai impiegati nella manutenzione lungo i corsi d'acqua, e stando al fianco dei volontari delle associazioni che collaborano con noi nella pulizia periodica degli alvei dai rifiuti, ho capito quanto sia importante ed urgente superare, una volta...

giovedì, 17 ottobre 2019, 16:16

Pac 2020, Remaschi chiede alla Ue di valorizzare le diversità locali e il ruolo delle Regioni
Continua l'impegno delle regioni agricole europee, e tra queste della Toscana, a difesa della dimensione regionale nella futura Politica agricola europea.

giovedì, 17 ottobre 2019, 13:09

Due donne si perdonano mentre cercano funghi

Ennesimo intervento su cercatori di funghi. I tecnici della stazione di Lucca, del Sast, sono stati attivati ieri dai carabinieri per la ricerca di due donne che avevano perso l'orientamento in zona Nicciano, nel comune di Piazza al Serchio.

giovedì, 17 ottobre 2019, 09:29

Zuconi a Catania per gli Stati Generali del Turismo

Parlerà subito dopo la Leader del partito Giorgia Meloni e il titolo della discussione sarà Brand Italia, il turismo per un'Italia che cresce

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel
L: 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel
L: 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel
L: 160 x H 120/250px

Questo sito utilizza i cookie

Alcuni dei cookie che usiamo sono essenziali per il corretto funzionamento del sito e sono già stati impostati. Puoi cancellare e bloccare tutti i cookie da questo sito, ma alcune funzionalità potrebbero risultare compromesse.

Accetto

Maggiori informazioni

CHI SIAMO

La Gazzetta di Lucca è una testata giornalistica autorizzata dal Tribunale di Lucca il 28 Ottobre 2010 al n. 919 del Registro periodici.
Direttore responsabile: Aldo Grandi.

COPYRIGHT



La Gazzetta del Serchio by La Gazzetta del Serchio is licensed under a Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 3.0 Italia License.

INFORMAZIONI

Privacy
Pubblicità
Redazione
Scrivici

Irrigazione e difesa del suolo: i Consorzi di Bonifica “devono tornare protagonisti”

I Consorzi di bonifica sono in prima fila nell'uso di strategie innovative per favorire il risparmio idrico

A cura di Filomena Fotia | 29 Ottobre 2019 09:39



“In Sardegna bisogna recuperare la capacità di guardare al futuro, di cui è testimonianza, il sistema di invasi presente sull'isola e che ora consente di affrontare meglio gli effetti dell'emergenza climatica. Ciò nonostante, in anni recenti, è stata fatta una scelta sbagliata, sottraendo la gestione dell'acqua irrigua a chi sa farlo, cioè i Consorzi di bonifica. Non ci stanchiamo di ripeterlo, perché è un indirizzo, che sta penalizzando l'agricoltura sarda e che ha permesso alla regione di cogliere solo marginalmente le opportunità offerte dallo sblocco dei finanziamenti nazionali per circa un miliardo di euro. È stato fatto da certa politica un cattivo welfare che ha penalizzato moltissimi a favore di pochi. È ora tempo di cambiare!”

A tornare sulla controversa questione è Francesco Vincenzi, Presidente

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), intervenuto alla Conferenza Irrigua Regionale, promossa da ANBI Sardegna.

I Consorzi di bonifica sono in prima fila nell'uso di strategie innovative per favorire il risparmio idrico e, più in generale, assumere un ruolo centrale nel rilancio dell'agricoltura sarda. Le nuove tecnologie, in particolare Internet ed i satelliti, hanno un ruolo centrale nella razionalizzazione del consumo idrico, rendendo facile agli enti consorziali di verificare, con certezza, quali terreni siano stati irrigati e contrastare i furti d'acqua.

“L'utilizzo dei contatori idrici può consentire un risparmio d'acqua fino al 30% – sottolinea Gavino Zirattu, Presidente di ANBI Sardegna – ma per attuare queste soluzioni ci vuole una forte collaborazione tra tutti i soggetti istituzionali. Diversi amministratori regionali restano stupiti quando fanno quello, che facciamo per le campagne sarde; eppure, l'agricoltura dovrebbe avere un ruolo centrale nelle politiche per l'isola e gestire l'acqua per le campagne vuol dire sostenere la vita di un territorio.”

“L'acqua è centrale nella definizione di tutte le politiche: economia, opere pubbliche, ambiente, cambiamenti climatici, gestione dei flussi migratori – afferma Massimo Gargano, DG di ANBI – Negli anni siamo stati in grado di elaborare pacchetti di progetti esecutivi per i diversi governi, che si sono succeduti. Il nostro sforzo è stato riconosciuto ed oggi abbiamo finanziate opere per 1 miliardo di euro. La grande sfida, che stiamo affrontando, è quella di ridurre il divario tra le varie aree del Paese in un momento storico, in cui l'acqua è elemento cruciale di ogni politica. Ora abbiamo due priorità: a livello europeo, ottenere il riconoscimento dell'irrigazione come indispensabile asset produttivo ed ambientale per le agricolture mediterranee; sul piano interno, maturare la capacità di certificare il valore ecosistemico dell'efficiente utilizzo delle risorse idriche tramite i Consorzi di bonifica.”

In Sardegna sono attualmente finanziati 5 interventi per un importo complessivo di quasi 39 milioni di euro per l'ottimizzazione della rete irrigua e che garantiranno circa 200 nuovi posti di lavoro.

Valuta questo articolo

No votes yet.



1 SU 4 E' A RISCHIO ICTUS

DON'T BE THE ONE



GIORNATA MONDIALE DELL'ICTUS

Prof. Vittorio Pengo

CONOSCI IL RISCHIO CHE SI NASCONDE IN TE

COMITATO AMICI LOTTA ALL'ICTUS CEREBRALE - ROVIGO

Comune di Villanova del Ghebbo



SICUREZZA

Succede a:

Sarzano diventa terra di esercitazione per la Protezione civile

Il Gruppo comunale Rhodigium di Rovigo ha speso la domenica nella frazione con un campo base e manovre addestrative per i volontari in concerto con Polizia locale e Consorzio di bonifica

Condividi la notizia



0

Non sei registrato?

Crea un profilo personale e accedi a una serie di servizi esclusivi su RovigoOggi.it

RODIGINA
ONORANZE
FUNEBRI
SERVIZIO CONTINUATO

GRIGNANO POL.
via Ponte Asino, 69

Recapito Telefonico:

328-7398 517
347-8682 416

More at Dark Sky

Meteo%20...

Today		17° 13°
mer		15° 11°
gio		14° 10°
ven		16° 9°
sab		15° 8°
dom		16° 12°
lun		20° 11°
mar		17° 10°



ROVIGO - Domenica di esercitazione per Gruppo comunale di Protezione civile Rhodigium di Rovigo quella del 27 ottobre scorso. Presso l'area verde della frazione di Sarzano, infatti, ha

organizzato una manovra addestrativa volta alla formazione dei volontari.

La mattinata è iniziata con l'allestimento di un piccolo campo base operativo, nello specifico un'area di coordinamento campale e di diversi siti con motopompe sia carrellate che barellate e un'area delimitata per il recupero di un mezzo in panne in una situazione di terreno in condizioni gravose. Il tutto si è svolto in condizioni di piena sicurezza sia per i partecipanti che per gli osservatori che si sono fermati sul posto.

Notizie attorno a questa

ROVIGOOGGI.IT

Partite molto combattute per i rossoblù

ROVIGOOGGI.IT

Un maxi piano di interventi per evitare quanto successo un anno fa

ROVIGOOGGI.IT

Grande soddisfazione per l'Ulss 5 Polesana

ROVIGOOGGI.IT

Pokerissimo gialloblù

ROVIGOOGGI.IT

Ufficiale: film di Natale al multisala in Fattoria a Rovigo

Risparmia fino al 40% sulla polizza auto.

Auto Moto

Lettere



Tutte le esercitazioni hanno lo scopo di formare i nuovi volontari e di affinare le tecniche di approccio alle attrezzature in dotazione, per prepararli al meglio a eventuali interventi che potrebbero essere richiesti in caso di emergenza. La manovra addestrativa si è conclusa con un piccolo debriefing elogiando l'impegno sul campo da parte di tutti e dimostrando che la collaborazione tra direttivo, capi squadra e volontari è essenziale e la mancanza di uno di questi requisiti cardine, renderebbe vano il lavoro svolto nel corso degli anni.

Un riscontro più che positivo è la collaborazione con il comando di Polizia locale di Rovigo, che supporta il Gruppo in ogni occasione, sia nel settore amministrativo che in quello tecnico e il Consorzio di bonifica Adige Canalbianco per le autorizzazioni del caso.

Articolo di Martedì 29 Ottobre 2019

Accedi

Non sei registrato?

Crea un profilo personale e accedi a una serie di servizi esclusivi su RovigoOggi.it

Stampa

Condividi ora la notizia con i tuoi amici



Direzione
Architetto BARBATO
 Luigi Domenico Fariello
 tel. 393 - 6288.393

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ROVIGOOGGI.IT **Ivan Dall'Ara bravo quasi a metà**

ROVIGOOGGI.IT **Il centro di Rovigo non merita questo orrore**

ROVIGOOGGI.IT **I familiari scrivono ancora, ma questa volta non è un invito a Zaia**

ROVIGOOGGI.IT **L'Italia e i suoi Governi**

ROVIGOOGGI.IT **Appello disperato al Prefetto Maddalena de Luca**

Curiosità

ROVIGOOGGI.IT **Si riproduce soprattutto su spiagge e scanni del Delta del Po, salviamolo**

ROVIGOOGGI.IT **Dal Giappone la richiesta di gemellaggio con la città di Rovigo**

ROVIGOOGGI.IT **Una luce per Giulia diventa raccolta fondi per la figlia orfana. Come donare**

ROVIGOOGGI.IT **Porta il cane a fare due passi in Commenda, un Amstaff glielo ammazza**

ROVIGOOGGI.IT **Adria ha la sua super nonna: Antonietta Bondesan**

AIRITALY
 VOLA DA MILANO A NEW YORK
 A PARTIRE DA 319€ **PRENOTA**



Scopri BMW X2 in versione M SPORT X.

BMW



Nuovo GLC 220 d SPORT. Da 350 €/mese...

Mercedes-Benz



Esselunga: tanti Sconti fino al 50%, fino al 2...

Esselunga



Acquista 2 prodotti Maggi e vinci! Partecip...

Maggi



L'RC Auto con Unibox che chiama...

UnipolSai



Trova il consulente giusto per...

Forward You

Potrebbe Interessarti Anche

da Taboola



Amici nella vita, uniti nella morte



Terribile schianto in Autostrada per Stefano Sironi



I militari hanno trovato la "bestia" che ha ucciso a fucilate...



Impatto nel solito punto della provinciale



Investire "a rate" per ridurre il rischio dei nostri risparmi



Trovato morto nei bagni del centro commerciale

Per approfondire

Un maxi piano di interventi per evitare quanto successo un anno fa

ROVIGOOGGI.IT

RETE IDRICA Emergenza maltempo, un anno dopo: lavori già conclusi o cantierati per 2,3 mln di euro acquevenete sta realizzando il piano da 12 milioni per il potenziamento delle centrali sull'Adige. 12 mesi fa Rovigo rimase senza acqua potabile

Grande soddisfazione per l'Ulss 5 Polesana

ROVIGOOGGI.IT

SANITA' Nefrologia di Rovigo sempre più eccellenza Nazionale e nuovo polo di formazione della Scuola in Specializzazione in Nefrologia di Verona

Incidenti automobilistici: solo nel 2018 a Rovigo sono stati 575

ROVIGOOGGI.IT

SICUREZZA STRADALE Aumenta il numero di sinistri, cresce l'incidenza per neopatentati ed anziani. A Rovigo cresce anche il dato relativo all'incidente in autostrada

Oggi in Cronaca

L'obiettivo è rimuovere le discriminazioni e combattere femminicidio e bullismo

ROVIGOOGGI.IT

POLITICHE SOCIALI Tante le iniziative nel comune di Castelmasa (Rovigo), parla l'assessora Alessandra Carta illustrando i prossimi appuntamenti che coinvolgeranno anche la scuola per sensibilizzare i ragazzi sulle problematiche legate al consumo di droga e alcol

Un maxi piano di interventi per evitare quanto successo un anno fa

ROVIGOOGGI.IT

RETE IDRICA Emergenza maltempo, un anno dopo: lavori già conclusi o cantierati per 2,3 mln di euro acqueevenete sta realizzando il piano da 12 milioni per il potenziamento delle centrali sull'Adige. 12 mesi fa Rovigo rimase senza acqua potabile

Dopo la tempesta arrivano i soldi per pagare i danni

ROVIGOOGGI.IT

MALTEMPO Raffiche di vento e grandinate hanno messo in ginocchio, il 2 e 6-7 agosto, la provincia di Rovigo. Interessati i comuni di Ariano, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro e Taglio di Po, la Regione Veneto ha attivato le procedure per un aiuto concreto

La tua opinione conta!

Contribuisci alle discussioni quotidiane con gli altri utenti di RovigoOggi.it

 Non sei registrato?

Crea un profilo personale e accedi a una serie di servizi esclusivi su RovigoOggi.it

Scrivi qui il tuo commento

Posta il commento

ROVIGOOGGI.IT

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

[Cronaca](#) [Società](#) [Politica](#) [Economia](#) [Cultura](#) [Scienza](#) [Sport](#) [Esteri](#) [Diocesi ne' Monti](#) [Radionova](#) [Meteo](#)[Lettere](#) [Appunto](#) [Editoriale](#) [Annunci](#) [Media](#) [Redazionale](#) [Apenninus](#) [Tutte le notizie](#) [Cerca](#)

Life AgriCOLture a Bruxelles per il via, con Ruffini e Filippi dal nostro territorio

REDACON - 28 OTTOBRE 2019 13:35
265 LETTURE -
CRONACA - LIFE AGRICOLTURE

Il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale è rientrato recentemente da Bruxelles dove ha partecipato al Life 18 Kick-off Meeting Climate Action Projects. Di fatto un vero e proprio calcio di inizio dei progetti europei Life sezione Clima finanziati nel 2019 in diversi paesi europei, tra cui l'Italia.

All'importante appuntamento il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale ha presentato Life agriCOLture, progetto candidato insieme al Consorzio della Bonifica Burana, al Centro Ricerche Produzioni Animali (Crpa) e al Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano.

Presenti all'evento, in qualità di rappresentanti del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, partner coordinatore del progetto, l'agronomo Aronne Ruffini e l'architetto Luca Filippi.



I quattro importanti enti del territorio emiliano si sono impegnati, attraverso il progetto Life agriCOLture, a condividere una strategia di miglioramento della foraggicoltura e della gestione della sostanza organica nel settore zootecnico dell'Appennino emiliano al fine di garantire una più efficace azione di difesa del suolo e di mitigazione del cambiamento climatico.

Agenzia Redacon ©

E' vietata la riproduzione totale o parziale e la distribuzione con qualsiasi mezzo delle notizie di REDACON, salvo espliciti e specifici accordi in materia e con citazione della fonte. Violazioni saranno perseguite ai sensi della legge sul diritto d'autore.

Sconti Speciali a Ottobre

Acquista Ora! Melchioni Ready

[APRI](#)

Lascia un Commento

Se sei registrato puoi [accedere](#) con il tuo utente e la tua password. Se vuoi registrarti al sito clicca [qui](#).

Altrimenti lascia un commento utilizzando il form sottostante.

Nome e Cognome (obbligatorio)

E-mail (non sarà pubblicata) (obbligatorio)